

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot. N.10599/4.10 del 15/05/2023

CLASSE 5 APA

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe 5 APA

15 maggio 2023

**ARTICOLAZIONE
INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
DECLINAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA**

**ARTICOLAZIONE
INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI MONTANE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

pag. 4

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

pag. 6

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

pag. 8

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

pag. 13

3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)

pag. 13

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate

pag. 18

ALLEGATO 2 -

Tracce Simulazioni

- Simulazione I prova
- Simulazione II prova

Simulazione colloquio (data dello svolgimento)

pag. 94

ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 111
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 120
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.129
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.130
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATRICE: Prof.ssa Luciana De Sensi

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>DE SENSI LUCIANA</i> (<i>coordinatrice</i>)	LETTERE			X
<i>ATTESTI DAVIDE</i>	IRC		X (Agrario)	X
<i>BELLIZZI DINO</i> <i>sostituito</i> <i>da AMBROSIO MICHELE a</i> <i>partire dal 14 aprile</i>	ALTERNATIVA ALL'IRC			X
<i>OPALLO GENEROSO</i>	SCIENZE MOTORIE			
<i>SMERILLI SABINA*</i> <i>sostituita da</i> <i>BELLIZZI DINO</i>	MATEMATICA			
<i>BRUNO CARMELA</i>	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	X		X
<i>VIALLE ANDREE SOPHIE</i>	LINGUA FRANCESE		X	X
<i>MARCHI EMMANUELA</i>	SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE		X	X
<i>FEDERICO GIOVANNA</i>	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	X	X	X
<i>TEMELLINI ELISA</i>	ARTE E TERRITORIO			X
<i>MORELLI CARMELA MARIA</i>	LINGUA INGLESE		X (Agrario)	X
<i>FERRARI CECILIA</i>	COMUNICAZIONE		X	X
<i>CAMPO FRANCESCO</i>	-ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE - AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA -TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	X	X	X

<i>CIUFFREDA ANTONIO</i>	- GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE - AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO - ASSESTAMENTO FORESTALE E GESTIONI PARCHI			
<i>GRILLI GIANLUCA</i>	-TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE -ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE ESERCITAZIONI AGRARIE	x	x	x
<i>GRANDI GLORIA</i>	<i>SOSTEGNO</i>			
<i>GAGLIARDI ROSSELLA</i>	<i>SOSTEGNO</i>			
<i>CASA' PIERLUCA</i>	<i>SOSTEGNO</i>			

La classe è composta da 23 allievi (12 femmine e 11 maschi) frutto dell'unione di due articolazioni: 12 studenti provengono dalla declinazione Accoglienza turistica, 11 dall'indirizzo professionale agrario. Sono presenti 8 studenti segnalati per DSA e 4 presentano una L.104 (uno fra questi segue una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15). Uno studente è ripetente. Gli alunni presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: una parte dimostra interesse e profondo impegno costante, è dotata di una discreta capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte porta avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. Per taluni, questa incostanza pregiudica risultati potenzialmente più apprezzabili. L'impegno non è sempre stato adeguatamente profuso per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti sebbene la classe sia formata da elementi dotati di buone potenzialità ed attitudini. Ne consegue che una parte della classe raggiunge buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, risulta un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

Complessivamente, l'attenzione in classe, le richieste di chiarimenti sono sempre frequenti, indice, per determinati studenti, di una volontà di padroneggiare in modo più consapevole i saperi delle diverse discipline. La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari. La puntualità non è sempre stata impeccabile, come dimostrano alcuni ritardi reiterati e sistematici. L'unione delle due articolazioni non ha fatto registrare difficoltà di integrazione: gli studenti hanno fin da subito stabilito buone relazioni e condiviso momenti importanti di formazione e di crescita personale. I rapporti interpersonali tra di loro possono definirsi complessivamente solidali e positivi. Nei confronti del consiglio di classe, gli alunni hanno manifestato quasi sempre un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso che ha portato l'intero gruppo classe al raggiungimento degli obiettivi trasversali.

La partecipazione al dialogo educativo, pur con dei distinguo a seconda delle discipline, è stata propositiva. Nel complesso si è raggiunto un livello medio di apprendimento più che sufficiente, ma permangono ancora incertezze, specie in alcune materie professionalizzanti di pertinenza dell'indirizzo agrario.

Il cdc ha cercato di promuovere ed assicurare il pieno sviluppo della personalità degli allievi sia per quanto riguarda le dimensioni cognitive che quelle affettive e relazionali. Ha cercato di suscitare curiosità epistemologica, capacità di sintesi e riflessione per

contribuire in modo significativo alla formazione di una “coscienza” individuale matura e responsabile e a un’adeguata preparazione culturale e professionale.

Nel corso dell’anno lo scopo è stato anche quello di favorire collegamenti tesi all’interdisciplinarietà e all’acquisizione di competenze sia trasversali che professionalizzanti.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Codice Ateco I-55

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. Il profilo del settore dei Servizi alberghieri e della ristorazione si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nel Settore dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera consegue i risultati di apprendimento e le competenze esplicitate nel PTOF.

In particolare, nell'articolazione dei servizi dell'accoglienza turistica, il Diplomato è in grado:

- di intervenire nella valorizzazione e presentazione dei servizi dell'accoglienza turistica;

- di operare nel sistema dei servizi dell'ospitalità alberghiera promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, individuando le nuove tendenze dei servizi dell'accoglienza turistica.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela; promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere; attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMICO Accoglienza turistica promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del territorio Codice Ateco I-55					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	3	-	-	-	-
Scienze Integrate	-	3	-	-	-
Scienza degli Alimenti	2	2	2	2	2
Seconda Lingua - Francese	2	2	3	3	3
Lab. dei servizi Cucina	2	2	-	-	-
Lab. dei servizi di Sala	2	3			
Lab. Arte Bianca e Pasticceria	-	-	-	-	-
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Lab. Accoglienza Turistica	3	2	7	5	5
Diritto e Tecniche Amministrative	-	-	4	4	4
Tecniche di Comunicazione	-	-	-	2	2
TOT	32	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE

Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane

Il percorso *Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane* approfondisce gli aspetti relativi alla **produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agro-industriali e forestali**, preparando lo studente ad intervenire nella gestione **dei sistemi di allevamento, dei sistemi produttivi delle principali colture arbacee ed arboree** e, a diversi livelli, **nelle principali filiere agro-alimentari** presenti sul territorio, con

particolare attenzione alla salvaguardia ambientale e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

A conclusione del periodo quinquennale, il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" , possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali".

E' in grado di:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche; Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale; Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale".

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane. Codice ATECO: A-01 SEDE DI CASTELFRANCO					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. Alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3	2	3
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	0	2	3
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	-	-	-	-	2
Trasformazione dei prodotti	-	-	3	2	-
TOT	32	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	9	9	9

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alle rubric elaborate nei dipartimenti e deliberate dal Collegio dei docenti.</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Ed, Civica con i seguenti obiettivi:

- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;
- Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare se stessi e la collettività;
- Acquisire il senso di responsabilità civica, sociale e solidale concretamente

- verificata in attività e iniziative personali e di gruppo;
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche alla luce della Costituzione e in una prospettiva europea ;
 - Prevenire gli stili di vita a rischio.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
Insieme per capire - Giovanni Falcone e la lotta alla mafia. Incontro organizzato dalla Fondazione <i>Corriere della Sera</i>	Conferenza in streaming con Roberto Saviano
Educazione stradale	Progetto provinciale di Educazione stradale: incontro con gli studenti (26 ottobre 2022)
Insegnare gli Anni Settanta	21 novembre: lezione sugli anni di piombo tenuta dalla prof.ssa Cinzia Venturoli; 9 dicembre: trekking a Bologna. lezione presso la stazione di Bologna; incontro presso Palazzo Accursio con un sopravvissuto alla strage; visita guidata presso il museo di Ustica.

<p>Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna</p> <p>18 Novembre - 2022</p> <p>dalle ore 11.00 alle ore 13.00</p>	<p>Lavori di gruppo e realizzazione di una locandina; premiazione della locandina da parte della giuria.</p> <p>Ore 11.00 Presentazione Documentario con la regista Valentina Arena;</p> <p>Ore 11,05 Proiezione documentario <i>Sororidad - Trent'anni contro la violenza</i></p> <p>Ore 12.00 Presentazione attività Casa delle Donne contro la Violenza - Rosanna Bartolini</p> <p>Ore 12.15 Presentazione attività Centro <i>Liberiamoci dalla Violenza</i> Alessandro De Rosa Psicologo del LDV</p> <p>Ore 12.30 Dibattito</p>
<p>Educare al valore della legalità: chi era don Giuseppe Puglisi e come ha interiorizzato i valori democratici e costituzionali di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà e pace.</p>	<p>Realizzazione prodotti multimediali (Video, powerpoint).</p>
<p>“Frida e le altre “</p>	<p>Visita guidata della mostra presso la biblioteca comunale di Castelfranco Emilia</p>
<p>Le donne nella Bologna del 1600</p>	<p>Elisabetta Sirani e Lucia Tolomelli.</p>
<p>Le radici dell'Europa</p>	<p>Conferenza del prof. Giulio Albarani</p>
<p>Viaggio attraverso l'Europa</p>	<p>Viaggio svolto con il contributo dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna</p>
<p>Educare alla pace</p>	<p>Visita e laboratorio a Monte Sole Marzabotto (24 marzo 2023)</p>
<p>Storie di vittime di mafia</p>	<p>Incontro con Rosaria Cascio, allieva di don Pino Puglisi (1 aprile 2023)</p>
<p>Incontro con l'autore</p>	<p>Incontro in streaming con Alice Rocchi, autrice del libro “Vivere nonostante tutto” (14 aprile 2023)</p>

Progetto Martina	Incontro con gli studenti sulla prevenzione delle malattie oncologiche (20 marzo 2023)
Visita Casa Museo Cervi	Laboratorio “Leggere la fotografia Le trasformazioni del paesaggio attraverso le immagini”
Progetto Avis	Presentazione dell’associazione e successiva donazione da parte di alcuni studenti;
Parità di genere: non è un Paese per donne. #unaviaper lei;	Presentazione elaborati multimediali

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

AREA COMUNE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: De Sensi Luciana

1. PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica nella classe VAPA è iniziata nell'attuale anno scolastico 2022-2023. L'approccio aperto e disponibile al rapporto interpersonale di buona parte degli allievi, e la volontà di apprendere tra i più motivati, ha permesso di svolgere, nel corso di quest'anno, un lavoro complessivamente positivo, improntato a un dialogo vivace e proficuo, teso a trasformarsi in occasione di crescita personale e di confronto critico. Nei confronti della letteratura l'approccio è stato piuttosto eterogeneo e diversificato nel tempo: alcuni allievi hanno faticato a misurarsi con l'analisi dei testi e con la comprensione delle diverse correnti letterarie, altri hanno dimostrato interesse per specifici autori e tendenze; taluni hanno rivelato un'inedita curiosità per la poesia e le sue contaminazioni. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate nell'approccio al testo letterario e ai procedimenti di analisi. Nella produzione scritta sono emerse lacune inerenti gli aspetti formali della lingua e difficoltà nell'organizzazione del testo argomentativo. Per alcuni permangono difficoltà nell'esposizione scritta e, anche tra quelli più motivati, si riscontra qualche incertezza. La qualità della preparazione può essere sintetizzata suddividendo il gruppo classe in tre fasce: la prima basica e selettiva; la seconda discretamente meditata in alcune parti e in altre sufficiente; la terza consapevole e personalmente rielaborata. A quest'ultima appartengono quelle individualità che si sono distinte per capacità e interesse.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e Imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia

1. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

Positivismo, Naturalismo, Verismo

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento

- ❖ conosce le concezioni del Positivismo e le finalità del Naturalismo;
- ❖ sa analizzare sul piano tematico e stilistico una novella o un testo in prosa di Verga;
- ❖ conoscere la visione del mondo e le scelte stilistiche di Verga attraverso le opere;
- ❖ esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
- Le basi del Positivismo; la poetica naturalista; il Verismo italiano;
- dal Naturalismo francese al Verismo italiano: differenze;
- Il romanzo sperimentale di E. Zola.

- Lettura e commento del *brano L'ammazzatoio*
- Verga: l'apprendistato del romanziere; la stagione del Verismo; la conversione al Verismo; i racconti di *Vita dei campi*; il narratore popolare e la scelta dell'impersonalità;

- Lettera a Salvatore Farina

- *Il ciclo dei Vinti e I Malavoglia*: un romanzo sperimentale; la trama e la struttura; il significato del romanzo; la sperimentazione linguistica e il discorso indiretto libero; il «coro paesano».

- *Novelle rusticane*: il tema della roba

- Lettera -prefazione a *L'amante di Gramigna*; *Fantasticherie*;

- Da *Vita dei campi*: *La lupa*;

- Da *Novelle rusticane*: *La roba*
- Da *I Malavoglia*: *La «fiumana del progresso»*, *Prefazione Uno studio sincero e appassionato*; *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare*; *L'affare dei lupini*; *L'addio di 'Ntoni*

Il Decadentismo e i suoi protagonisti

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento
- ❖ conoscere la nuova sensibilità e i caratteri generali delle poetiche del Decadentismo;
- ❖ conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;
- ❖ conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura
- ❖ sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico e in prosa dell'autore (estetismo, simbolismo, panismo, superuomo);
- ❖ esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista;

Oltre il Naturalismo:

- Relativismo e psicoanalisi: Freud e Einstein
- La narrativa decadente
- Il romanzo decadente: la scelta dell'estetismo
- Simbolismo e rinnovamento del linguaggio poetico;
- Il Decadentismo: temi e atteggiamenti

Gabriele D'Annunzio: l'esteta, il letterato di massa, l'eroe di guerra

- La vita: un dominatore del gusto letterario;
- Un letterato aperto al nuovo; L'esteta e le sue squisite sensazioni;
- I temi: il superuomo, la decadenza;
- Il Decadentismo in versi: *Laudi del mare della terra e degli eroi: Alcyone*.
- Da *Il piacere*, libro I, capitolo I: *Ritratto d'esteta* ;
- Da *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli e la poesia delle umili cose

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;
- ❖ conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura;
- ❖ conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo;
- ❖ sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico e in prosa dell'autore (in particolare lo sperimentalismo metrico e linguistico: fonosimbolismo e sperimentalismo linguistico, poetica de *Il fanciullino*);
- ❖ esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista;
- ❖ utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di prodotto o di un progetto
- La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico
- Il simbolismo pascoliano; presenze simboliche: le campane, i fiori, gli uccelli; il nido» e la madre;
- Lo stile e le tecniche espressive: l'onomatopea, la sinestesia, l'analogia
Da *Myricae: Arano; Il lampo; Il tuono, X agosto*
- Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno;*

Giuseppe Ungaretti

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura (in particolare la figura del poeta-soldato) caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;
- ❖ sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico dell'autore (la poetica della parola, analogia, sperimentalismo metrico, la guerra, la precarietà dell'esistenza, universalità

- del dolore);
- ❖ esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.
 - La vita e le opere - La poetica- Il linguaggio poetico
 - Da *L'allegria- Il porto sepolto: San Martino del Carso; Veglia; I fiumi; In memoria; Natale;*
 - Parallelismi: visione e commento del video "Napoli vuota": Interpretazione di *San Martino del Carso* di Luca Zingaretti (video realizzato nel 2020 durante l'emergenza della pandemia)

Italo Svevo: alla scoperta di un "grande scrittore misconosciuto"

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;
- ❖ conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;
- ❖ conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura
- ❖ conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo;
- ❖ conosce e sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore con particolare riferimento a *La coscienza di Zeno* (la figura dell'inetto, il narratore inattendibile)
- La formazione di Ettore Schimtz; l'incontro con la psicoanalisi e il successo tardivo;
- la formazione e le idee; i temi prediletti: il ricordo e la malattia;
- il tema darwiniano della «lotta per la vita»;
- *La coscienza di Zeno*: un uomo malato in un mondo malato; la sperimentazione narrativa.
Lettura e analisi dei seguenti brani: *Prefazione; L'origine del fumo; Muoio, Psico-analisi.*

Luigi Pirandello: "un uomo fuori di chiave" *

Obiettivi minimi:

- ❖ conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;
- ❖ conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;
- ❖ conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo;
- ❖ sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore (con particolare riferimento ad alcune novelle e a *Il fu Mattia Pascal* e al saggio *l'Umorismo: la "lanterninosofia", la maschera, l'identità, l'assurdità dell'esistenza, il contrasto tra vita e forma*);
- Le opere; La poetica: l'umorismo e il relativismo
- Il «sentimento della vita» e le «forme» che ci ingabbiano
- I temi dell'umorismo: il «contrario», l'«ombra», l'«oltre».

- *Il fu Mattia Pascal*: un'avventura paradossale; gli interrogativi sulla propria identità; la novità delle strutture narrative.

Da *L'umorismo*: *Esempi di umorismo: una vecchia imbellettata*;

Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *La carriola*; *La patente*.

Da *Il fu Mattia Pascal*: *Io sono Mattia Pascal*.

Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno svolti dopo il 15 maggio.

UDA Il lungo cammino verso la parità di genere

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nell'attività didattica è stata privilegiata la lezione interattiva, alternando momenti di dibattito aperto volti a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi e di riflessione. L'approccio metodologico si è basato in particolare sulla lettura dei testi presentati e analizzati sia sotto l'aspetto dei contenuti che sotto l'aspetto stilistico.

1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

3) Brainstorming

4) Lezioni dibattito

5) Lettura guidata dei testi proposti

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

6. TEMPI : 4 ore settimanali

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e 2 e orali

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- questionari
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi, dei seguenti fattori: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, frequenza, assenze strategiche.

Testo in adozione: *Cuori intelligenti*, Claudio Giunta, DEA Scuola.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

(Luciana De Sensi)

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: De Sensi Luciana

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nei confronti della disciplina interesse e partecipazione. Si sono rilevate minori difficoltà rispetto allo studio della letteratura, come evidenzia l'esiguo numero degli allievi insufficienti nel primo quadrimestre. L'interesse maggiore è stato rivolto durante la trattazione della nascita e affermazione dei regimi totalitari.

a) Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
------------	-----------------------------

<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni e - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. - Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. -Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
<p>Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio</p>	<p>Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti</p>

Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia

PROGRAMMA SVOLTO di Storia, Cittadinanza e Costituzione

Parte di raccordo con il programma di IV: Il processo di unificazione italiana. Dalla Destra alla Sinistra Storica.

L'età giolittiana

I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia; La politica interna tra socialisti e cattolici; La politica estera e la guerra in Libia;

La prima guerra mondiale e i problemi della ricostruzione

- La fine dei giochi diplomatici: lo scoppio del conflitto: cause e sistemi di alleanze.
- L'Italia di fronte alla guerra: dalla neutralità all'intervento - 1915-1916: la guerra di posizione;
- dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra (1917-1918) Dal *Corriere della sera: Vino italiano e caffè: sul Piave quell'incredibile tregua (non concordata) tra inglesi e austriaci.*

La rivoluzione russa

La rivoluzione di febbraio; La rivoluzione d'ottobre; Lenin alla guida dello stato sovietico; La Russia fra guerra civile e il comunismo di guerra; La Nuova politica economica e la nascita dell'URSS

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto

La conferenza di pace e la Società delle Nazioni; I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.

L'età dei totalitarismi: Il regime fascista in Italia

- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo; le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto; nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra; la crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso;

- l'ascesa del fascismo: nascita, affermazione e caratteri del regime; verso la dittatura; la nascita del regime; il fascismo tra consenso e opposizione.
- *Il programma di San Sepolcro*; Il fascismo e la scuola. La preghiera per Mussolini: *O buon Dio proteggi il nostro Duce*. - La donna e il fascismo: *Il decalogo delle piccole italiane* - La politica interna ed economica del regime; La politica estera - I rapporti tra Fascismo e Chiesa;

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo*

- La nascita della Repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; il nazismo al potere; l'ideologia nazista: eugenetica e antisemitismo; il programma T4 "Tiergartenstrasse n.4"

Lo stalinismo. L'ascesa di Stalin l'industrializzazione dell'Urss; Il terrore staliniano e i gulag; il consolidamento dello stato totalitario.*

La seconda guerra mondiale *

1939-1945: il secondo conflitto mondiale; le premesse; le fasi più significative del conflitto; l'Italia in guerra; la fine del conflitto.

Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno svolti dopo il 15 maggio.

Visione film:

- *Uomini contro* di Francesco Rosi
- *La marcia su Roma* di Mark Cousins presso la Sala Truffaut di Modena. Introduzione e dialogo con Francesco Crispino, regista, storico del cinema e critico cinematografico.
- *La Rosa bianca** di Marc Rothemund

UDA Il lungo cammino verso la parità di genere

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nell'attività didattica è stata privilegiata la lezione interattiva, alternando momenti di dibattito aperto volti a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi e di riflessione. L'approccio metodologico si è basato in particolare sulla lettura e analisi di fonti, anche iconografiche, e sull'approfondimento di aspetti legati all'indirizzo del percorso di studi.

1) Lezione frontale e partecipata

Domande: Induttive/deduttive; dirette; generali; controverse

3) Brainstorming

4) Lezioni dibattito

- 5) Lettura guidata dei testi proposti
- 6) Role playing

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi e mappe concettuali
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

6. TEMPI : 2 ore settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative orali

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- questionari
- elaborati multimediali
- prove strutturate e semistrutturate
-

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi, dei seguenti fattori: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, frequenza, assenze strategiche.

Testo in adozione *Le storie, i fatti, le idee*, F.M. Feltri, Sei.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Luciana De Sensi

MATERIA: Matematica

DOCENTE: Bellizzi Dino

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe solo nella seconda settimana di aprile, dopo un periodo di circa quaranta giorni in cui la classe è rimasta sprovvista del docente.

Il mio inserimento nel gruppo classe non è stato particolarmente problematico. Sono stato da subito ben accettato. Una buona parte della classe si è dimostrata da subito aperta al dialogo educativo e disponibile all'apprendimento della materia, affrontando con sufficiente determinazione le difficoltà che la materia notoriamente comporta.

Ci sono alcuni alunni che presentano grandi lacune ed evidenti fragilità.

Il programma pianificato è stato svolto quasi completamente.

Sono stati fatti pochissimi esempi/esercizi sull'applicazione della derivata prima (funzioni crescenti, decrescenti, massimi e minimi).

Non è stato affrontato lo studio completo di funzione.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Definizione e classificazione di una funzione $y=f(x)$.

- Lettura del grafico di una funzione: dominio, codominio, eventuali punti di intersezione con gli assi cartesiani, segno di una funzione.
- Determinazione del dominio di una funzione $y=f(x)$, con riferimento a quelle algebriche razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Rappresentazione di funzioni razionali intere e fratte: dominio, eventuali punti di intersezione con gli assi cartesiani, segno.
- Definizione di funzione pari e dispari.
- Il concetto intuitivo di limite ed interpretazione grafica del concetto di limite.

- Quattro definizioni di limite di una funzione:

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l ; \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l ;$$

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty ; \quad \lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty.$$

- Algebra dei limiti: limite della somma, del prodotto, del quoziente. Calcolo di limiti che non presentano forme indeterminate.

- Forma indeterminata $[+\infty - \infty]$ per limiti di funzioni razionali intere; forme

indeterminate $\left[\begin{smallmatrix} \infty \\ \infty \end{smallmatrix} \right]$ e $\left[\begin{smallmatrix} 0 \\ 0 \end{smallmatrix} \right]$ per funzioni razionali fratte.

- Gli asintoti di una funzione: definizione ed equazione dell'asintoto verticale, orizzontale e dell'asintoto obliquo.
- Derivate: Derivate delle funzioni elementari: costante, identità e potenza con esponente intero positivo; linearità della derivata; derivata del prodotto; derivata del quoziente.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica adottata, ha mantenuto le seguenti fasi:

- fase di apprendimento attuata mediante lezione frontale, la scoperta guidata e il dialogo atto a stimolare la partecipazione dello studente agli argomenti trattati.
- fase di consolidamento e rielaborazione personale dell'alunno svolta attraverso il compito a casa.
- fase di verifica attuata attraverso colloqui orali e prove scritte.
- fase di recupero realizzata mediante esercitazioni a lezione e a casa.

Le spiegazioni sono state arricchite da numerosi esercizi ed esempi.

Durante le spiegazioni si è cercato di mettere in evidenza i prerequisiti necessari per affrontare l'argomento.

Il recupero è avvenuto in itinere e la sua valutazione è stata fatta nelle verifiche curriculari.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è lavorato su appunti ed esercizi forniti dall'insegnante e sul libro di testo adottato (Colori Della Matematica - Ed. Bianca Per Istituti Alberghieri Vol. A - Sasso Leonardo, Fragni Ilaria - Ed. Petrini).

Tutte le spiegazioni sono state condivise su Google-Classroom a fine lezione.

Tutte le verifiche sono state eseguite su carta e consegnate regolarmente in classe.

6. TEMPI 3UL alla settimana suddivise in 1+2

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche scritte per accertare sia la conoscenza degli argomenti sia l'abilità nel saperli applicare per la risoluzione dei problemi proposti ed interrogazioni formative orali individuali per renderli abili ad esprimere anche a parole le loro conoscenze e sollecitare all'analisi del

problema. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi consentendo, oltre ad una valutazione sul singolo alunno, anche una valutazione sull'intera classe.

La valutazione delle prove scritte è avvenuta in base ad una griglia di valutazione. Sono state valutate la capacità di analizzare ed impostare la soluzione del problema, in primo luogo, e la capacità di calcolo, in secondo luogo. Nella valutazione finale si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di apprendimento
- impegno e organizzazione nello studio
- puntualità e precisione delle consegne
- partecipazione attiva alla lezione
- progresso manifestato

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Dino Bellizzi

MATERIA: Scienze motorie

DOCENTE: Opallo Generoso

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5Apa, ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo, facendo registrare risultati più che sufficienti. Alcuni di loro, grazie alle notevoli capacità motorie di base, e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito eccellenti risultati. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile, permettendo di lavorare in un clima di piena armonia. Le competenze e le conoscenze della disciplina sono state ampiamente conseguite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 - Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

- Resistenza allo sforzo

- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.

2 - Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.

3 - Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.

4 - Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare tramite esercizi segmentari e tecniche di lavoro in contrazione e rilassamento.

5 - Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.

6 - Esercizi per migliorare la destrezza.

7 - Esercizi fondamentali di stretching.

8 - Giochi di squadra richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Ultimate frisbee
- Calcetto

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Teoria:

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare.

Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare.

Effetti del movimento sui vari apparati.

I principali nutrienti alimentari

Il fair play

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitarne l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato

sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del come;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nei parchi di Castelfranco Emilia. Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

6. TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico. Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici.

Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof. Generoso Opallo

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Attesti Davide

1.PROFILO DELLA CLASSE

La classe, seppur in modo eterogeneo, ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte, partecipando complessivamente in modo corretto e costruttivo. I contenuti della materia sono stati affrontati in modo dialogico favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti, lo sviluppo della capacità critica e la riflessione personale sugli argomenti trattati. Gli obiettivi previsti dal piano personale di lavoro sono stati sostanzialmente raggiunti.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri
Competenza in materia di cittadinanza	Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

MODULO 1 Legalità e cittadinanza attiva

1) Educare al valore della legalità

(Chi era don Giuseppe Puglisi. Come ha interiorizzato i valori democratici e costituzionali di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà e pace).

2) Il futuro: promessa o minaccia?

(La partecipazione responsabile alla vita sociale, cogliendo il contributo della testimonianza cristiana e della memoria nella trasmissione e realizzazione del valore della legalità per la costruzione di una società libera dalle mafie, dalla corruzione e da ogni tipo di malaffare).

MODULO 2 La vita non è uno sballo

1) Un problema di senso

(Perché parlare di sballo? Una “cultura dello sballo”. Il vuoto e la fuga verso le dipendenze).

2) Lanciare il cuore oltre la paura

(«Tutto è lecito, ma non tutto giova». «La verità vi farà liberi». Un problema vecchio, la ricerca di una vita buona).

3) Progettare la propria vita

(Il tempo delle scelte. Il coraggio di determinare se stessi. L'apporto del cristianesimo e delle varie religioni).

MODULO 3 Darsi una morale

1) Siamo liberi. E quindi?

(Torniamo a parlare di morale. Che cosa è bene e che cosa è male? Libertà e fare ciò che si vuole? Siamo veramente liberi? Volere ciò che si fa. La libertà difficile).

2) Esiste un relativismo morale?

(Educare alla libertà. Un cambio di prospettiva: dall'oggettivo al soggettivo. Dal soggettivo al relativo).

3) Legge e agire morale.

(Il peso della legge. Il rischio del legalismo. «Ma io vi dico...». Da dove partire? «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?»).

4) Morale, libertà e amore.

(Senza libertà non c'è moralità. Il limite che rivela la libertà. Libertà e amore. Un Dio egoista? «Dove sei?»: Dio in cerca dell'uomo. «Ho avuto paura»).

5) Agire morale e felicità.

(Una Legge per essere felici. Un nuovo modo di guardare alla legge morale. Una morale vicina al cuore dell'uomo).

MODULO 4 La dignità della persona umana

1) Il significato di essere persona

(Alle radici dell'idea di persona. La persona è dotata di particolare dignità. La persona rispettata per quello che "è").

2) La persona a prescindere dalle contingenze

(Conseguenze etiche dell'essere persona. La persona in relazione. Impegno per la vita sociale). La persona e i suoi diritti).

MODULO 5 Vivere insieme

1) In cerca di relazione

(Lo spazio, il tempo, gli altri. Assetati di relazioni. Costruire relazioni: le amicizie. Fiducia, fedeltà e ascolto).

2) Tante relazioni diverse

(Vivere la diversità delle relazioni. Le relazioni con gli adulti. Relazioni aperte agli altri).

3) Creati nella e per la relazione

(La relazione: alterità e dono. La libertà della relazione).

4) La relazione con l'altro

(L'altro è traccia dell'Altro. L'uomo e la donna "mendicanti dell'amore" nella relazione. La relazione d'amore, luogo dell'incontro con Dio. Dio coinvolto nella relazione. L'incontro con Dio in Gesù).

UDA: Il lungo cammino verso la parità di genere

La concezione della donna nella Bibbia alla luce degli studi di alcune teologhe e femministe cattoliche e protestanti.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- **Lezione frontale**
- **Brain storming**
- **Discussione guidata**
- **Lavoro individuale**
- **Compiti di realtà**

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti forniti dall'insegnante
- Sussidi didattici audiovisivi
- Powerpoint
- Classroom

6. TEMPI

- Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 UL.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Domande occasionali
- Puntualità nel rispettare le scadenze
- Impegno e partecipazione
- Prodotti multimediali

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Davide Attesti

MATERIA: Alternativa IRC

DOCENTE: Ambrosio Michele

Presentazione della classe

La classe V[^] APA è composta da 23 alunni di cui 3 non si avvalgono dell'I.R.C.. Gli alunni, provenienti da due indirizzi diversi agrario e enogastronomico e da un ambiente socio-culturale eterogeneo, sin dai primi incontri, iniziati nel mese di aprile, hanno mostrato un buon interesse verso la materia e una buona apertura al dialogo educativo.

La consapevolezza da parte dei ragazzi di un numero di alunni numericamente esiguo e un atteggiamento responsabile e collaborativo, ha permesso un'azione didattica efficace e significativa, facendo pervenire ottimi risultati. Gli alunni si sono dimostrati aperti al dialogo e al confronto dialettico e capaci di gestire con eccessiva enfasi l'esposizione delle proprie opinioni. Il docente, da parte sua, ha

cercato di lavorare in maniera costruttiva, finalizzata non solo all'arricchimento culturale, ma soprattutto alla crescita morale ed umana dei discenti.

Alla fine dell'anno scolastico la preparazione acquisita dalla classe si può considerare più che buona. Dal punto di vista disciplinare tutti i ragazzi hanno tenuto un comportamento sempre corretto.

Svolgimento dell'attività didattica: le unità di apprendimento sono state affrontate in modo dialogico, favorendo la partecipazione e lo sviluppo delle capacità critiche, di riflessione e di collegamento degli studenti, in cui e spesso si è proposti l'obiettivo di favorire la rielaborazione del vissuto personale da parte degli alunni.

Numerosi sono stati i punti di incontro con la materia Religione.

Le mete educative previste nel piano di lavoro sono state complessivamente raggiunte.

Osservazioni:

Numero di ore totali annuali svolte	8	
Profilo medio della classe	Comportamento	Collaborativo e corretto
	Interesse, partecipazione, motivazione	Regolare, attiva e impegnata
	Livello di preparazione conseguita	Complessivamente buono, per alcuni ottima e approfondita
Progetti extracurricolari	Corsi di potenziamento	Nessuno
	Altro	Nessuno
Rapporti con le famiglie	In particolare con alcune famiglie i rapporti sono stati regolari e collaborativi	

Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Valorizzazione dell'unicità personale e consapevolezza dei propri talenti. Prendere consapevolezza dei fondamenti della disciplina al fine di dialogare con persone della propria e di altre culture.
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza in materia di cittadinanza.	

PROGRAMMA SVOLTO

- I Cento passi: le organizzazioni mafiose;
- Agenda 2030

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è prefissata, come fine primario, quello di destare l'interesse, la curiosità e la voglia di apprendere degli studenti, incentivando una discussione critica e analitica sugli argomenti trattati. Le lezioni sono state sia frontali sia supportate da strumenti multimediali, al fine di stimolare costantemente un'attenzione partecipe e propositiva in tutte le fasi dell'attività didattica. Come supporto alle lezioni è stato utilizzato materiale video, multimediale per approfondire argomenti specifici.

Lezione frontale.

Problem solving.

Discussione guidata.

Report.

Visione di film.

Dialogo guidato.

Strumenti multimediali (audiovisivi, video ecc.).

Brainstorming.
Cooperative learning.
Compiti di realtà.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: nessun libro di testo è stato adottato ed usato. Dispense, appunti, video.

TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione:

Il giudizio espresso letteralmente per ogni studente è stato formulato in base alla partecipazione e alla capacità di collegamento interdisciplinare dimostrata.

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi (acquisizione contenuti e competenze)
- Progressi compiuti rispetto al livello di competenza
- Interesse e attenzione
- Partecipazione attiva e Riflessioni
- Impegno
- Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Verifiche

Il conseguimento degli obiettivi minimi è stato verificato e valutato sia in “itinerario” che globalmente. Alla fine di ogni unità didattica si è accertata l’effettiva acquisizione dei contenuti con verifiche formative mediante interventi e domande brevi o richiesta di spiegazione di alcuni termini fondamentali e la competenza nell’elaborazione critica, attraverso gli strumenti di analisi e di sintesi e la capacità di applicazione logica e di utilizzazione del linguaggio specifico. Gli elementi presi in considerazione per la valutazione della produzione orale riguardano il grado di conoscenza degli argomenti, la comprensione effettiva degli stessi, il corretto uso del linguaggio specifico, la capacità di elaborazione ed applicazione, in base ai parametri indicati nella griglia di valutazione, approvata in sede dipartimentale e nel PTOF. Inoltre si è tenuto conto dell’impegno, della frequenza, del grado di responsabilità e del livello di partecipazione, nonché del progresso compiuto rispetto alla situazione di partenza.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il docente
Michele Ambrosio

Declinazione Laboratori dei Servizi
Enogastronomici

Settore Accoglienza turistica

AREA DI INDIRIZZO

MATERIA: Storia dell'arte

DOCENTE: Temellini Elisa

PROFILO DELLA CLASSE

La classe del settore Accoglienza turistica è composta da 12 studenti, di cui 10 femmine e 2 maschi, ha svolto un programma di Storia dell'Arte, iniziato i precedenti anni con l'arte preistorica e terminata quest'anno con l'arte delle avanguardie del Novecento. La classe si dimostra, sin da subito, molto interessata nei confronti della materia. Gli alunni sono propositivi e curiosi. Aperti al dialogo, si confrontano con la docente circa correnti e artisti. Sensibili e attenti ai dettagli approfondiscono in autonomia alcuni argomenti non affrontati in classe. La maggior parte di loro ha ottenuto risultati ottimi.

Competenze chiave	Contributi della materia
<p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti. Sviluppare le capacità di argomentazione.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Sfruttare come strategie di connessione storica le fonti, i miti e le biografie.</p> <p>Saper leggere, interpretare e ricercare fonti storiche.</p> <p>Riconoscere gli aspetti territoriali dell'ambiente culturale ed antropico</p>	<p>- Saper leggere un'opera d'arte</p> <p>- Individuare le funzioni artistiche differenziate per epoca storica e per corrente.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>- Saper leggere un'opera d'arte individuando le componenti strutturali, tecniche, iconografiche, stilistiche e relative alla committenza.</p> <p>- Individuare le funzioni artistiche differenziate per epoca storica e per corrente.</p>

MODULO 1: Rinascimento maturo e Manierismo: delineare le caratteristiche principali dell'arte del Rinascimento maturo (architettura, pittura e scultura) con particolare riferimento alla pittura, Essere in grado di descrivere i tratti stilistici significativi della pittura di Raffaello,

Saper individuare le significative innovazioni tecniche dell'arte veneta. Delineare i tratti peculiari del Manierismo.

TERRITORIO: riconoscere l'evoluzione storica del territorio del paesaggio attraverso le testimonianze storico artistiche: Correggio e Parmigianino.

MODULO 2: Il Barocco: delineare le caratteristiche principali dell'Arte Barocca (architettura, pittura e scultura) con particolare riferimento alla scultura. Essere in grado di individuare i tratti stilistici significativi della pittura di Caravaggio. Conoscere le fondamentali caratteristiche dell'Arte Rococò.

TERRITORIO: riconoscere l'evoluzione storica del territorio del paesaggio attraverso le testimonianze storico artistiche: la pittura bolognese (i Carracci e Guido Reni),

MODULO 3: Neoclassicismo e Romanticismo: definire le caratteristiche principali dell'arte del Neoclassicismo e del Romanticismo. Essere in grado di definire i tratti stilistici significativi della scultura di Canova e della pittura di Jacques Louis David, lettura delle maggiori opere pittoriche romantiche.

MODULO 4: Realismo, Impressionismo ed Espressionismo: conoscere le caratteristiche principali della pittura realista approfondendo la pittura di Millet, della pittura impressionista, (Monet, Manet, Degas, Renoir); saper individuare i tratti stilistici significativi della pittura dei Macchiaioli. Essere in grado di riconoscere gli elementi distintivi della pittura di Van Gogh e comprendere lo stile pittorico rivoluzionario di Cézanne. Conoscenza della Torre Eiffel e approfondimento sul villaggio operaio di Crespi d'Adda.

MODULO 5: Le Secessioni e le Avanguardie: conoscere le caratteristiche principali della pittura delle Secessioni (Munch e Klimt) e delle Avanguardie come Cubismo, Futurismo, Astrattismo e Surrealismo. Saper individuare i tratti stilistici significativi della pittura metafisica di Giorgio de Chirico.

TERRITORIO: riconoscere l'evoluzione storica del territorio del paesaggio attraverso le testimonianze storico artistiche: la pittura di Giorgio Morandi, la pittura di Giovanni Boldini e il liberty a Modena.

***MODULO 6:** Conoscere le caratteristiche principali della pittura contemporanea

TERRITORIO: riconoscere l'evoluzione storica del territorio del paesaggio attraverso le testimonianze, storico artistiche: la pittura di Walter Mac Mazzieri, la pittura di Gino Covili, la pittura di Antonio Ligabue.

STRUMENTI E METODOLOGIE: Lezione frontale dialogata; partecipata; flipped lesson; visione di documentari; presentazioni di powerpoint e lettura di alcune opere d'arte.

VERIFICHE: interrogazioni; verifiche strutturate o semi-strutturate e ricerche individuali.

TEMPI: 2 ore a settimana

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente Prof.ssa Elisa Temellini

MATERIA: Lingua inglese

DOCENTE: Morelli Carmela Maria

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APA, articolazione “ACCOGLIENZA TURISTICA”, costituita da 12 studenti, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell’uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese. Tuttavia tutti gli alunni hanno cercato di compensare tali difficoltà con uno studio più sistematico. Il programma preventivato all’inizio dell’anno scolastico è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
Comunicazione in lingua straniera	Capacità di comunicare correttamente in lingua Inglese in forma scritta e orale su temi riguardanti la quotidianità
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di illustrare la propria esperienza lavorativa legata all'attività di stage
Consapevolezza ed espressione culturale	Conoscere il patrimonio artistico e culturale dei paesi di lingua anglofona

Competenze asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla produzione e comprensione di un test	Sa produrre brevi testi su argomenti studiati in precedenza. Sa comprendere testi legati al settore specifico
Utilizzare una lingua straniera a scopi comunicativi	conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità educative	sa esporre gli argomenti oggetto di studio utilizzando la lingua straniera; sa cogliere il senso di un testo usando la microlingua specifica; sa effettuare gli opportuni collegamenti con materie affini;
Leggere comprendere testi di vario tipo	Conosce gli elementi di base della lingua necessaria all'interpretazione di testi di varie tipologie.	Sa utilizzare le competenze linguistiche acquisite per affrontare la comprensione di testi vari.

PROGRAMMA SVOLTO DI Lingua Inglese

Sono state svolte esercitazioni per le prove INVALSI relative a listening comprehension, reading comprehension, language practice (1 UL a settimana per ogni articolazione della classe).

1: The Hospitality sector

- letters and e-mail of enquiry, booking, confirmation, cancellation, modification.
- front office and back office operations. How to answer telephone calls/ leave messages on an answering machine

Modulo 2: Typical Regional Products

Balsamic Vinegar of Modena; Parmigiano reggiano.

Modulo 3: Tourism to Italy

Promoting city breaks; Promoting an Italian city; cities of art: Ravenna: a mosaic of art and culture; Glamorous Milan; Venice, the most serene; Florence from past to present; Rome, the eternal city - history and culture; Modena and Bologna.

Modulo 4: Itineraries

How to write itineraries; A walking tour of Ravenna; Small-group Milan walking tour; time out in Milan; Venice landmarks: walking tour and visit to ST Mark's Basilica and The Doge's Palace; Florence in a nutshell; Tours in Tuscany; Walking tour: Rome's squares and fountains; sights of ancient Rome; Half-day tour in Modena/Bologna; sightseeing London; inclusive cultural itinerary for disabled people.

Modulo 5: London

London, a vibrant city; London from past to present; London must-see attractions.

Modulo 6: Working in tourism

Job advertisements; How to write a European C.V; covering letter; job interview; internship report.

GRAMMAR: Revision of the main structures.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Brain storming
- Conversazioni in lingua
- Lavoro individuale
- Flipped Classroom

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo:

- **The Travellers' Club- English for Hospitality and Tourism** Autore **M. Ravecca** - Editore **Minerva scuola**
- **Training for Successful INVALSI** Autore: **Vivian S. Rossetti** - Editore **Pearson**

Strumenti multimediali

Powerpoint

Filmati/video

TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 UL

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto inoltre della situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dell'ordine e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Modalità di verifica:

- Colloqui in lingua
- Presentazioni Power Point
- Questionari
- Esercizi di completamento, strutturali e trasformativi
- Prove semi-strutturate
- Trattazioni sintetiche e risposte aperte su argomenti tecnici

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Prof. Carmela Morelli

MATERIA: Scienze e cultura dell'alimentazione

DOCENTE: Marchi Emanuela

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 studenti, di cui 10 femmine e 2 maschi, ha svolto un percorso di Scienza e cultura dell'Alimentazione lineare e in crescita, iniziato già durante il precedente anno scolastico. È un insieme di studenti a due velocità, caratterizzato da un gruppo di ragazze molto propositive, operative, puntuali e creative che, nel tempo, sono riuscite a dettare un buon ritmo di lavoro anche agli studenti un po' meno diligenti, nonostante restino ancora alcune studentesse con un impegno superficiale e approssimativo. Il clima di lavoro in classe è stato molto positivo, basato su un dialogo costruttivo sia didattico che educativo. Il gruppo si è mostrato attento e accogliente nei confronti della compagna certificata, lasciandosi coinvolgere nelle attività proposte da

lei in collaborazione con le docenti di sostegno. Probabilmente anche grazie ai contenuti della disciplina, gli studenti hanno mostrato interesse e curiosità e hanno avuto la possibilità di maturare ed esprimere creatività, competenze digitali e di comunicazione e consapevolezza sul ruolo centrale dell'alimentazione nella cultura e nella salute della persona e dell'ambiente. In generale, nonostante soprattutto nel secondo quadrimestre siano state poche le occasioni per affrontare i contenuti disciplinari in aula con l'intero gruppo classe, il percorso si è svolto in modo più che soddisfacente.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroaree d'Istituto	Competenze europee 2018 e d'Istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling, capacità comunicativa emotiva (narrazione)	Agli alunni vengono assegnate attività che prevedono la necessità di utilizzare in modo corretto, coerente e tecnicamente adeguato la lingua italiana, sia nel contesto della produzione scritta che orale, utilizzando anche strumenti multimediali e diversi canali comunicativi (immagini, musica...)
	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
STEAM	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	Gli alunni sono chiamati a effettuare ricerche e realizzare prodotti multimediali, facendo ricorso a diverse risorse digitali, con contenuti sia di tipo umanistico (cibo e cultura) sia di tipo scientifico (principi di dietetica e dietoterapia), utilizzando un linguaggio tecnico adeguato.
	Competenza digitale	
VISIONE SISTEMICA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Alcune tappe del percorso svolto, che affrontano tematiche relative alla sostenibilità ambientale, alla conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, favoriscono la maturazione personale come cittadini responsabili.
	Competenza in materia di cittadinanza	
	Competenza imprenditoriale	
	Consapevolezza professionale e sociale	
	Imprenditorialità come impatto sulla società	
	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	
Problem solving		
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Gli alunni vengono sollecitati a crescere nell'autonomia gestionale e decisionale per quanto riguarda l'elaborazione dei materiali di studio,
	Creatività e pensiero divergente	

	Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	<p>nonché nella realizzazione di presentazioni, ricerche, tenendo conto anche dell'originalità e creatività delle soluzioni ideate.</p> <p>Gli studenti si impegnano ad organizzare lo studio e il lavoro per l'adempimento dei lavori assegnati nel rispetto dei tempi di consegna e delle scadenze di verifica. Le attività di verifica formativa consentono agli studenti di monitorare e adeguare il proprio livello degli apprendimenti.</p>
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	
	Capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)	

COMPETENZE PECUP E D'ASSE	Contributo della disciplina
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	<p>La conoscenza dei principi di dietologia e dietoterapia consentono agli studenti di attivare i percorsi idonei alla gestione delle esigenze alimentari legate a specifiche condizioni fisiologiche o patologiche della clientela.</p> <p>La consapevolezza del valore simbolico degli alimenti nei principali contesti religiosi favorisce il rispetto delle istanze etiche della clientela.</p> <p>L'acquisizione di conoscenze relative alle risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche di diversi luoghi, unita allo sviluppo di un approccio di curiosità, ricerca e approfondimento nei confronti di diverse forme espressive, dà agli alunni le basi per proporre con consapevolezza tour enogastronomici ed itinerari turistici.</p> <p>L'approfondimento del tema della qualità dei prodotti agroalimentari sotto tutti i suoi aspetti favorisce l'acquisizione di consapevolezza relativamente alla tutela e promozione delle ricchezze del territorio, nonché al rispetto dell'ambiente e alla promozione di stili di vita e di consumo il più possibile sostenibili.</p> <p>La realizzazione di prodotti multimediali utilizzando risorse digitali consente agli studenti di approfondire e acquisire dimestichezza con alcuni</p>
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	
<i>4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</i>	
<i>6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</i>	
<i>7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</i>	
<i>8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</i>	

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

strumenti utili per la comunicazione 4.0.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

1. LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- La qualità totale degli alimenti: le 6 "S"
- IL TERROIR
- Le certificazioni di Qualità internazionali, europee, italiane
- Le frodi alimentari
- La tutela del Made in Italy contro le frodi (*italian sounding*)
- Nuove tendenze alimentari 2023

- Obiettivi minimi: Descrivere il concetto generale di "qualità" - Conoscere alcuni esempi di nuove tendenze del settore alimentare -

2. CIBO E CULTURA

- Il cibo nelle arti figurative
- Il cibo nella letteratura
- Il cibo nelle grandi religioni: cristianesimo, islam, ebraismo, induismo, buddismo
 - Obiettivi minimi: Aspetti fondamentali delle tradizioni religiose legate al cibo
- Cenni di enogastronomia internazionale

3. IL CLIENTE AL CENTRO

- PRINCIPI DI DIETETICA: principi di alimentazione equilibrata; valutazione dello stato nutrizionale e del fabbisogno energetico con relativi algoritmi di calcolo
Strumenti per la formulazione della dieta equilibrata: LARN, tabelle CRA di composizione degli alimenti, Linee guida per una sana alimentazione italiana.
La corretta alimentazione nelle diverse età: consigli e LARN (lattante, bambino, adolescente, adulto, gestante, nutrice, donne in menopausa, terza età, sport)
- MODELLI ALIMENTARI: La dieta mediterranea da Ancel Keys alla Med Diet 4.0.
Aspetti Nutrizionali e ambientali di diverse proposte di Modelli Alimentari (Dieta Vegetariana/Vegana, Macrobiotica, Western Diet, Diete high-protein-Low-carb, Diete "alternative"...)
- PRINCIPI DI DIETOTERAPIA:
 - Malattie del benessere: Obesità, Malattie cardiovascolari, Diabete, Sindrome metabolica
 - Allergie e intolleranze

- Obiettivi minimi: Strumenti a supporto dell'alimentazione equilibrata (Linee guida; LARN; Piramide Alimentare) - La dieta mediterranea e un altro modello alimentare a scelta: aspetti nutrizionali e sostenibilità ambientale - Caratteristiche fondamentali e indicazioni dietetiche per le principali patologie legate all'alimentazione: diabete, obesità, allergie, intolleranze - L'alimentazione come strumento di prevenzione.

4. PERCORSI TRASVERSALI

- L'alimentazione nelle trincee della Prima Guerra Mondiale
- Il manifesto della cucina futurista
- Il fascismo: autarchia e sobrietà

5. EDUCAZIONE CIVICA:

- Giornata contro la violenza sulle donne: Le cuoche combattenti e le etichette antiviolenza.
- La sostenibilità delle filiere produttive: impronta idrica, impronta di carbonio, impronta ecologica. Chilometro zero o filiera corta?
- La MedDiet 4.0: da modello alimentare a stile di vita.
- Cibo e salute: l'alimentazione come strumento di prevenzione

Argomenti da trattare dopo il 15 maggio:

- Tumori: fattori di rischio e prevenzione a tavola
- Disturbi del comportamento alimentare
- Uso e abuso di alcol

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta tramite lezioni dialogate, confronto sui contenuti delle ricerche presentate, nonché sfruttando la flipped classroom, tramite videolezioni autoprodotte sugli argomenti trattati e successivi chiarimenti/approfondimenti in classe. Agli studenti è stata richiesta la redazione di appunti personali durante lo svolgimento delle lezioni (fatto salvo quanto indicato nei PDP degli alunni con DSA)

Sono state utilizzate risorse digitali per il lancio, lo svolgimento e il monitoraggio delle attività (Mentimeter, documenti condivisi in G-suite, Kahoot, Google-Moduli, Canva ...).

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: "Scienza e Cultura dell'Alimentazione" - vol. 5° anno; Luca La Fauci, Markes ed.+ ebook (Gruppo Rizzoli).

Materiali forniti dalla docente e condivisi tramite google Classroom (Schemi, mappe, video, videolezioni, ...).

Ricerche realizzate e condivise tra compagni.

6. TEMPI

Ore settimanali: 2, separate.

Per lo svolgimento di verifiche non strutturate che hanno richiesto tempi prolungati, sono state utilizzate ore aggiuntive gentilmente concesse dai colleghi.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'acquisizione dei contenuti è stata verificata al termine della trattazione dei nuclei tematici, procedendo con verifiche formative in itinere tramite domande flash o piccoli quiz. Le modalità di verifica sono state sia di tipo semistrutturato (domande a risposta chiusa, vero/falso, completamento, collegamento, risposte brevi), effettuate con google Moduli, sia di tipo non strutturato (elaborati scritti ed esposizioni orali). Per le prove strutturate si è attribuito un punteggio ad ogni quesito, successivamente rapportato in decimi, con soglia di sufficienza al 55-60% del punteggio massimo. Per le verifiche non strutturate scritte, si è tenuto conto del livello di conoscenze, della capacità e chiarezza espositiva, dell'utilizzo del linguaggio specifico, della capacità di fare collegamenti.

Per le verifiche orali, in aggiunta a ciò, si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione costruttiva all'attività didattica con interventi pertinenti e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

Gli alunni con D.S.A. ha sempre avuto la possibilità di utilizzare supporti scritti durante le verifiche, ma non tutti hanno approfittato degli strumenti consentiti.

Sono inoltre stati oggetto di valutazione i lavori digitali/multimediali assegnati.

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione delle prove puntuali (elaborata dal gruppo di materia a partire dalle rubriche di Istituto)
- Punteggio ottenuto (per le verifiche strutturate)
- Criteri specificati nei PdP degli alunni con D.S.A. e B.E.S.
- Progressi in itinere
- Partecipazione attiva e costruttiva all'attività didattica
- Impegno

**MATERIA: Laboratori dei servizi enogastronomici - Settore Accoglienza
turistica**

DOCENTE: Bruno Carmela

PROFILO DELLA CLASSE

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

La classe ha dimostrato, nel complesso, un atteggiamento positivo sotto il profilo dell'interesse e della partecipazione all'attività didattica e le lezioni si sono svolte in un clima di coinvolgimento e disponibilità all'ascolto e al dialogo. Particolare attenzione è stata data alla didattica laboratoriale, favorendo lo sviluppo delle competenze del percorso formativo.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO ACQUISITO

Il livello di apprendimento, sebbene differenziato, è per tutti positivo.

ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO

Tutti gli allievi hanno raggiunto un'adeguata capacità organizzativa.

FREQUENZA

La frequenza alle lezioni per alcuni non sempre è risultata regolare.

Competenze/abilità

Gli alunni hanno dimostrato di possedere, anche se in misura diversa, le competenze e le abilità necessarie allo studio della disciplina, così come preventivato nella programmazione iniziale.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
-------------------	------------------------------------

Comunicazione nella madrelingua	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (laddove ci siano competenze collegate ad altre discipline, non specificate nelle competenze d'asse)	Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiero.
Competenza digitale	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Imparare a imparare	Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
Competenze sociali e civiche	Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.
Consapevolezza ed espressioni culturali	Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità	Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiera.
Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane	Produrre soluzioni creative in gruppo utilizzando specifiche tecniche di problem solving.
Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio	Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro" ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici).
Comunicare in almeno due lingue straniere	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi	Applicazione di tecniche di accoglienza e gestione
Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici	Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti	Elaborazione itinerari turistici e percorsi enogastronomici.
Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.	Applicazione di tecniche di comunicazione e vendita
Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.	Applicare strategie di marketing
Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.	Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Attività di customer satisfaction, applicazione di tecniche di rilevamento del gradimento del servizio

PROGRAMMA SVOLTO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
-------------------	------------	---------	------------------

<p>Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p>Curare tutte le fasi del ciclo clienti nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle esigenze dietetiche.</p>	<p>UDA 0. Ripasso Argomenti anni precedenti Il turismo e le imprese ricettive - Il front office -le fasi della prenotazione, check-in, live in, check-out e il post check-out - Le tariffe e gli arrangiamenti, la modulistica obbligatoria e non obbligatoria -il conto clienti, la ricevuta fiscale la fattura Il back office -I vari reparti: ricevimento, segreteria e cassa -L'economato -L'amministrazione Le imprese di viaggi, Tour operator e agenzie di viaggio -Front office -Prevendita, prenotare, vendita -Back office -La Direzione amministrativa -La direzione commerciale -La direzione tecnica -L'ufficio programmazione</p>	<p>Identificare le strutture ricettive e di ospitalità</p> <p>riconoscere le differenze tra i vari tipi di strutture ricettive e le figure professionali</p> <p>Individuare interazioni tra ospitalità, enogastronomia ed economia,</p>	<p>Saper promuovere semplici servizi della struttura ricettiva</p> <p>Saper gestire i rapporti con i clienti nel rispetto della normativa</p> <p>Saper utilizzare il lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.</p>
<p>Comprende e utilizza i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>UDA 1. Il contratto di vendita -La realizzazione del pacchetto turistico -Il contratto turistico -La vendita del prodotto turistico -Gli accordi di collaborazione tra albergo e agenzia -Le tipologie di contratti vendita del prodotto turistico -I voucher -I gruppi organizzati</p>	<p>Rispettare le regole di corretto approccio professionale con il cliente,</p> <p>applicare le tecniche di base e assistenza al cliente.</p>	<p>Saper individuare le principali strategie di vendita sul web</p>

<p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali.</p> <p>Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela e con i principi dell'eco sostenibilità ambientale</p>	<p>UDA 2. Turismo e territorio marketing territoriale e digitale</p> <p>-Conoscenza del territorio e delle nuove tendenze del turismo</p> <p>UDA 3. Il cliente al centro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto turistico esperienziale - Costruzione del prodotto esperienziale 	<p>Saper riconoscere gli attrattori dell'enogastronomia</p> <p>Ecosostenibilità, esperienza ed emozione</p>	<p>Conoscere il territorio le tipologie di turismo</p>
<p>Acquisire alcuni strumenti di base per valutare, sviluppare e presentare un progetto di impresa nel settore turistico-ricettivo</p>	<p>UDA 4. Progettazione e avvio dell'impresa ricettiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del prodotto-servizio alberghiero - Lo spirito imprenditoriale - Lo studio di fattibilità - l'idea, il business plan - Le fasi del business plan - L'avvio della fase operativa - La sicurezza 	<p>Progettare piani di marketing ipotizzando casi significativi riferiti ad imprese turistico-ricettive</p> <p>Progettare laboratori d'impresa con riferimento alle fasi di costituzione, organizzazione e funzionamento di significative realtà aziendali</p>	<p>Saper impostare gli elementi essenziali del sito web di una struttura ricettiva</p> <p>Saper riconoscere i principali obblighi per avviare, trasformare o cessare un'attività ricettiva</p>
<p>Conoscere scopi e caratteristiche della pianificazione strategica e della programmazione operativa di un'impresa</p>	<p>UDA 5. Il marketing in hotel e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il marketing -Il web marketing -Il piano di marketing -I fondamenti del marketing territoriale 	<p>Riconoscere gli attrattori dell'enogastronomia</p>	<p>Saper impostare un semplice piano di marketing</p>

Utilizzare procedure di base per la predisposizione e la vendita di pacchetti turistici coerenti con i principi dell'eco sostenibilità e con le opportune offerte del territorio	UDA 6. Il revenue management e l'albergo -La comunicazione -Il pricing alberghiero -L'intermediazione on line	Saper analizzare la struttura e i contenuti del marketing plan	Acquisire competenze di base per applicare le specificità del marketing al settore ricettivo
Comprendere il concetto di qualità dei sistemi aziendali	UDA 7. La qualità nel settore ricettivo -Il sistema di qualità -La certificazione e i marchi di qualità	Saper riconoscere le principali certificazioni di qualità	Conoscere le tecniche di vendita di base e assistenza al cliente
Rispondere ai propri doveri di cittadino e di operatore economico ed esercitare con consapevolezza i propri diritti in campo economico, sociale e politico	UDA 8. Percorso Educazione Civica -Agenda 2030 obiettivo 3 Salute e benessere -Agenda 2023 Articolo 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	Riconoscere i diversi tipi di impresa Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti	Saper riconoscere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Dopo il 15 maggio si prevede di proporre alla classe

- La qualità nel settore ricettivo

Discipline coinvolte nelle Unità di apprendimento: accoglienza turistica, diritto e tecniche amministrative, inglese, francese, italiano, matematica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione propedeutica e/o di sintesi, lezione frontale e/o partecipata, lezione elaborazione, come riflessione collettiva (dibattito e discussione partecipata), simulazioni di casi aziendali, schemi e mappe concettuali, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni pratiche in laboratorio d'informatica.

DIDATTICA DI LABORATORIO

La didattica laboratoriale favorisce lo sviluppo delle competenze nell'intero percorso formativo. Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e

l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuiscono all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario.

MEZZI DIDATTICI Testi adottati, eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento, attrezzature e spazi didattici utilizzati, altro.

Lo spazio didattico utilizzato è il laboratorio di informatica in quanto la disciplina rientra tra le discipline pratiche.

I sussidi didattici utilizzati sono i seguenti: libro di testo ed integrazioni da altri libri. Schemi e mappe concettuali, libro digitale, quaderno di ricevimento, moduli di settore, fotocopie, materiale integrativo fornito dalla docente su classroom, computer, internet, applicazioni e programmi, pacchetto office, google suite, powerpoint, canva, book creator, programma alberghiero Slope.

TEMPI: 8 U.L. a settimana di cui 5 (accoglienza turistica) + 2 (project work) + 1 (compresenza inglese).

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

VERIFICHE: formativa e sommativa di teoria, scritte, orali, prove di pratica operativa, simulazioni di casi aziendali, lavori individuali e di gruppo, correzione di esercizi e lavori domestici.

La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi, dei seguenti fattori: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, frequenza.

LIBRO DI TESTO *Nuovo Hotel Italia Buongiorno* - Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica (quinto anno) *Franco Giani* - F. D'Amico - P.P. DE Rinaldis - *Le Monnier*

INTERVENTI DI RECUPERO

Il **recupero** è stato effettuato in maniera privilegiata durante le ore curricolari mattutine (*recupero in itinere*), in modo tale da essere per alcuni occasione di superamento delle difficoltà relative al conseguimento degli obiettivi, per altri momento di ripasso e consolidamento del programma svolto. Per le attività didattiche degli alunni DSA si fa riferimento al PDP.

Data, 15/05/2023

La docente Carmela Bruno

MATERIA: Diritto e tecniche amministrative

DOCENTE: Federico Giovanna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe (5° APA Art. Accoglienza Turistica, ex 4° DAA) che conosco dalla terza (3° DAA) e che ho coordinato in quarta, ha mostrato da subito un discreto interesse verso la materia ed una buona partecipazione attiva degli alunni, salvo qualche eccezione. Tuttavia la Pandemia e la Didattica a Distanza hanno condizionato parzialmente lo svolgimento delle attività didattiche durante il terzo anno. Ciò nonostante gli alunni hanno partecipato a diversi progetti didattici innovativi tra cui un progetto di Challenge Based Learning e diversi Hackathons. Sia lo scorso anno, che durante l'anno in corso, sono state svolte diverse attività di didattica laboratoriale adottando metodologie alternative rispetto alle lezioni frontali, utilizzando il laboratorio di informatica, attività di cooperative learning e di learning by doing, anche per potenziare le competenze digitali dei discenti. Tale approccio, all'inizio, ha creato alcune difficoltà tra gli alunni, per la diversa tipologia di organizzazione necessaria e modalità di lavoro, ma i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti nella maggior parte dei casi. Purtroppo non tutti hanno profuso un impegno costante e, pertanto, non sono riusciti, in modo omogeneo, a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono comunque positive. Si distinguono, comunque, diversi allievi che hanno raggiunto una ottima maturità con dei risultati talvolta eccellenti o comunque più che buoni.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E OBIETTIVI RAGGIUNTI SULLA BASE DEL PECUP

Competenza	Contributo della disciplina
------------	-----------------------------

<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>Attraverso le UDA sul Piano di Marketing e sul Business Plan si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità. La comprensione e l'analisi dei trend del mercato turistico hanno favorito l'individuazione delle prospettive di lavoro in un mercato sempre più globale e competitivo;</p> <p>Il progetto "CamCom LAB" ed il mini modulo su UE ed Erasmus + ha favorito l'orientamento in uscita contribuendo a far sviluppare le competenze di cittadinanza globale.</p>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>Tutti i moduli hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, sapersi confrontare democraticamente e rispettosamente con gli altri; saper comprendere le diverse culture, i diversi <i>background</i> e le problematiche che affliggono l'umanità per cercare di comprendere meglio alcuni fenomeni senza dare giudizi affrettati.</p>
<p>Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di ristorazione e di ospitalità;</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio delle strategie di Marketing (Modulo 2) e della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (modulo 3).</p>

<p>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (modulo 3).</p>
<p>Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;</p>	<p>Nel corso dell'intero quinquennio si contribuisce a far acquisire la capacità di individuare le fonti normative ed il loro campo di applicazione analizzando, di volta in volta, la normativa di specifico interesse, con particolare riferimento al settore della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera, della certificazione di qualità e della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.</p>
<p>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;</p>	<p>Lo studio di diritto e tecniche amministrative avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line (consultando fonti ufficiali ed attendibili quali l'ISTAT e l'ONT), predisporre presentazioni in Power Point, utilizzare excel per analisi statistiche ed individuare possibili mercati non saturi per sviluppare idee imprenditoriali.</p>
<p>Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;</p>	<p>Il raggiungimento di tali competenze è agevolato dallo studio dei trend del mercato turistico e ristorativo (Modulo 1), delle strategie di marketing e di web marketing (Modulo 2).</p>

<p>Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.</p>	<p>Tali competenze sono raggiungibili anche grazie allo studio: del mercato turistico (Modulo 1), delle strategie di Marketing e web marketing (Modulo 2), delle abitudini alimentari e dell'economia del territorio (Modulo 5), ed alla realizzazione di un video di promozione delle località turistiche italiane</p>
<p>Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.</p>	<p>Tali competenze sono raggiungibili anche grazie allo studio ed analisi del mercato turistico (Modulo 1), delle strategie di marketing e di web marketing (Modulo 2)</p>
<p>Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.</p>	<p>Tali competenze sono raggiungibili anche grazie allo studio: delle strategie di Marketing (Modulo 2); della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (modulo 3); delle abitudini alimentari e dell'economia del territorio (Modulo 5).</p>
<p>Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.</p>	<p>Tali competenze sono raggiungibili anche grazie allo studio: delle strategie di Marketing (Modulo 2); della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (modulo 3); delle abitudini alimentari e dell'economia del territorio (Modulo 5)</p>

<p>Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.</p>	<p>Tali competenze sono raggiungibili anche grazie allo studio del Marketing (Modulo 2) e della pianificazione, programmazione e controllo di gestione delle imprese ricettive e ristorative (modulo 3).</p>
--	--

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

RIPASSO FINANZIAMENTI E BILANCIO D'ESERCIZIO

(Programma di IV funzionale al programma di V)

Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento. Il Bilancio d'esercizio: funzione, composizione, struttura e criteri di redazione.

IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale.

Organismi nazionali e internazionali di promozione del mercato turistico: gli enti che si occupano di turismo e le principali fonti normative.

Il turismo internazionale e nazionale: trend - caratteristiche - dinamiche

Il sistema turistico italiano e gli strumenti di analisi del turismo interno.

Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale.

IL MARKETING

Aspetti generali del marketing. Il marketing strategico e il marketing operativo. Le tecnologie digitali e il Web marketing.

Il marketing turistico: macromarketing, micro marketing e marketing integrato.

Il marketing plan e il marketing mix, con focus sul mercato ricettivo.

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Il processo di pianificazione e gli obiettivi strategici generali: la mission e la vision.

L'analisi SWOT, IL BUDGET, IL BUSINESS PLAN

Cenni sul controllo di gestione, le fasi del processo di controllo della gestione aziendale ed il budget aziendale di un'impresa ricettiva, ristorativa o di un ADV.

Sviluppo di competenze digitali ed imprenditoriali: redazione di un Business Plan di una delle Imprese presso le quali sono state svolte le esperienze di PCTO in un'ottica che rispecchi gli attuali trends economici in generale (e-commerce, smart working, web marketing ...) e del settore turistico e ristorativo in particolare, cercando di sfruttare le competenze acquisite nel corso del triennio sia in aula che durante le esperienze di PCTO.

LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO

I contratti delle imprese ricettive e i contratti delle imprese di viaggio e del settore turistico con focus sul codice del turismo, i diritti dei viaggiatori ed il diritto al risarcimento del danno da vacanza rovinata. Durante il quarto anno erano già stati trattati i temi del Mercato del Lavoro, i contratti di lavoro, il cv, il reclutamento del personale e la reputazione digitale.

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO, I MARCHI DI QUALITA' E LA PROMOZIONE DEL TURISMO IN ITALIA

L'economia del territorio e la sua promozione attraverso itinerari turistici enogastronomici e "green", per evidenziare i marchi di qualità alimentare, i prodotti BIO e a chilometro zero, per valorizzare la filiera corta, la promozione della Dieta Mediterranea (dichiarata patrimonio immateriale dell'Umanità dall'UNESCO) ed i recenti trends del mercato ricettivo e ristorativo (agriturismi, eco-hotels, glamping, turismo esperienziale e sostenibile...).

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del triennio sono stati svolti numerosi percorsi di educazione civica in particolare sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, il consumo critico e responsabile, la cittadinanza attiva, la lotta agli sprechi alimentari e l'eco-turismo. In terza è stato svolto il percorso "Sulle Onde della Pace" per sensibilizzare gli alunni sul tema delle vittime civili delle guerre e delle migrazioni ad esse collegate (e sui migranti

in generale), il percorso “Testimoni di legalità” sulla legalità e la cittadinanza attiva, con focus sulle attività dell’Associazione Libera, oltre ad un approfondimento sulle vittime delle mafie e sull’impegno civile. In quarta i ragazzi hanno partecipato alle “Olimpiadi della Sostenibilità” e ad un Hackathon sui temi dell’Agenda 2030.

Nel corso di quest’anno scolastico ci si è soffermati in particolare sull’Unione europea, anche grazie al Progetto “Viaggio Attraverso l’Europa e della Memoria” e sulle opportunità offerte ai giovani con i progetti Erasmus + ed altri percorsi di formazione e sono stati forniti molti links e informazioni utili e opportunità concrete che gli alunni potranno sfruttare dopo l’esame ma anche nei prossimi anni per sensibilizzare i ragazzi sul tema della Cittadinanza europea.

DOPO IL 15 MAGGIO

Dopo il 15 maggio si prevede di ultimare i percorsi di Educazione civica con un approfondimento sull’Etica Fiscale.

4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata/euristica, Flipped Lessons, Cooperative learning e peer education, Studio di casi e scoperta guidata, Brainstorming, Schemi, mappe e presentazioni in Powerpoint, Esercitazioni e learning by doing, produzione di elaborati multimediali (utilizzando PowerPoint, Canva, Book Creator per realizzare e-books e video). Lo strumento quotidiano è la “lezione euristica”, svolta attraverso un dialogo interattivo con gli studenti per sollecitare ipotesi, possibili risposte ed esempi concreti facendo riferimenti a casi applicativi reali collegati con l’argomento esposto, supportata da schemi e mappe riepilogative alla lavagna o attraverso il video proiettore per le presentazioni in Powerpoint. Sono state inoltre utilizzate le metodologie del cooperative learning e del *learning by doing* attraverso la produzione guidata di elaborati multimediali da parte degli alunni (utilizzando PowerPoint, Google Presentazioni e Canva per realizzare e-books e video) anche con finalità di Peer-education.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: S. Rascioni, F. Ferriello, Gestire le Imprese Ricettive UP Vol. 3 - Tramontana Ed. 2021.

Oltre al libro di testo sono stati utilizzati il Codice Civile ed altre fonti giuridiche, video ed articoli di giornale su riviste online, presentazioni in Power-point, mappe concettuali e schemi di sintesi, (autoprodotte e/o fornite dal docente), approfondimenti relativi ad

argomenti di attualità collegati con gli argomenti trattati, sussidi didattici multimediali e links a siti utili condivisi su Classroom.

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 4 ore

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli strumenti di verifica e valutazione sono stati, costantemente, le domande rapide dal posto, la verifica dell'elaborazione ed organizzazione di appunti sia durante le lezioni che a casa, la verifica dello svolgimento costante del lavoro domestico.

La verifica sommativa degli apprendimenti è stata effettuata principalmente attraverso verifiche scritte ed esposizione orale degli elaborati prodotti (individuali o di gruppo se frutto di attività di Cooperative learning) allo scopo di valutare le conoscenze, le abilità e le capacità acquisite.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Prof.ssa Giovanna Federico

MATERIA: Tecniche di Comunicazione

DOCENTE: Ferrari Cecilia

1. PROFILO DELLA CLASSE

L'articolazione turistica della 5APA, che ho conosciuto quest'anno, si compone di 12 alunni (2 alunni e 10 alunne), di cui una alunna con certificazione 104. Fin dalle prime lezioni, la classe si è mostrata entusiasta e curiosa rispetto al programma presentato. Dopo alcune lezioni di presentazione e di conoscenza, insieme agli alunni sono state concordate le modalità didattiche da adottare nel corso dell'anno: sono state esplicitamente richieste lezioni non frontali e l'impiego di metodologie più attive come, ad esempio, i lavori di gruppo.

In generale, gli alunni sono stati motivati allo studio dai primi sino agli ultimi argomenti, mostrandosi curiosi soprattutto verso quei contenuti maggiormente legati ad aspetti psicologici e filosofici. Ad eccezione di alcuni casi isolati, nel complesso il rendimento

delle prove di verifica è stato sempre positivo, soprattutto nei lavori di gruppo, in cui alcuni alunni hanno mostrato di possedere capacità di coding al di sopra della media.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroaree d'istituto	Competenze europee 2018 e d'istituto	Contributo della disciplina
COMUNICAZIONE EFFICACE	Storytelling	Nello svolgimento del programma, agli alunni è stato chiesto di saper integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione (verbali e non verbali) e di relazione per migliorare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
	Competenza alfabetica funzionale	
	Competenza multilinguistica	
STEAM	Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM)	Gli alunni sono chiamati ad effettuare ricerche e a realizzare prodotti multimediali, nonché utilizzare le tecniche di comunicazione, con particolare attenzione agli strumenti digitali e software di settore.
	Competenza digitale	
VISIONE SISTEMICA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Gli alunni sono chiamati a saper riconoscere le procedure di comunicazione efficaci per

	Competenza in materia di cittadinanza	la promozione di pacchetti turistici in relazione al contesto e al target di riferimento. Essi devono saper promuovere la vendita di pacchetti turistici per valorizzare il territorio e i suoi prodotti enogastronomici; promuovere la vendita di pacchetti turistici in relazione alle caratteristiche della clientela. Infine, devono sapere utilizzare le tecniche di marketing nella comunicazione dei servizi/prodotti turistici.
	Competenza imprenditoriale	
	Competenza professionale e sociale	
	Imprenditorialità come impatto sulla società	
	Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità	
	Problem solving	
RISORSE PERSONALI	Competenza personale, capacità di imparare ad imparare	Gli alunni sono chiamati a saper mettere in pratica tecniche di comunicazione verbale e non verbale per promuovere servizi e prodotti turistici. Devono saper individuare le strategie per la vendita di servizi e prodotti turistico-alberghieri. Viene anche richiesto di saper elaborare strategie di comunicazione funzionali alle tipologie di eventi turistici da valorizzare e di utilizzare lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera. Capacità di utilizzare un comportamento assertivo in
	Creatività e pensiero divergente	
	Consapevolezza dei propri limiti e dei punti di forza	
	Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	

<p>Capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia)</p>	<p>sintonia con l'interlocutore ed in particolare con la clientela. Conoscenza di se stessi, autostima, metacognizione e comunicazione efficace.</p>
--	--

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

MODULO 2	UNITA' 2	<p>I CONSUMATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione del modo di consumare - La segmentazione dei consumatori: aspetti sociodemografici - La segmentazione per cluster - La segmentazione dei consumatori e l'analisi dei consumi - Il rapporto con i clienti - I comportamenti dei clienti - Le motivazioni che inducono all'acquisto - Il cliente al telefono - La vendita e la promozione al telefono - La gestione della conversazione telefonica
	UNITA' 3	<p>LA PUBBLICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione - Gli inizi - La rivoluzione creativa - Le agenzie e le campagne pubblicitarie - Le forme della pubblicità - La comunicazione pubblicitaria e internet
MODULO 3	UNITA' 1	<p>L'IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalla mission all'immagine - L'espressione dell'immagine - Il marchio - I nomi - I colori - L'immaterialità dell'immagine - La forza delle parole - La comunicazione integrata d'impresa - L'opinione del pubblico nei confronti dell'azienda - La comunicazione istituzionale - La comunicazione interna

	UNITA' 2	IL PRODOTTO DESTINAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - Il prodotto destinazione turistica - Il marketing territoriale - Che cos'è - Come si attua - La comunicazione della destinazione
	UNITA' 3	IL PRODOTTO RICETTIVITA' <ul style="list-style-type: none"> - L'offerta - Gli alberghi - Definizioni e articolazioni - Gli alberghi in italia - Classificazione - L'offerta extralberghiera - Il marketing del ricettivo - L'idea di business - L'analisi del mercato macro - L'analisi del mercato micro - La concorrenza - La comunicazione al pubblico - La comunicazione diretta con il pubblico - La comunicazione sensoriale
	UNITA' 4	IL PRODOTTO PACCHETTO TURISTICO <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è un pacchetto turistico - Gli organizzatori dei pacchetti - Il marketing del pacchetto turistico - L'idea di business - L'analisi dell'ambiente (macro) - L'analisi dell'ambiente (micro) - La concorrenza - La mission - La comunicazione
MODULO 4	UNITA' 1	<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'autostima - Il comportamento assertivo

UDA:

- *“Il lungo cammino per la parità di genere”*: analisi della discriminazione di genere all'interno dei manifesti pubblicitari e delle pubblicità online. Per svolgere tale analisi sono stati invitati a scuola alcuni esponenti del movimento Non Una di Meno del nodo di Modena ed è stata condotta un proficuo dibattito sul significato di discriminazione, sessismo, transfemminismo. Inoltre, sono state analizzate pubblicità esplicitamente sessiste e da esse sono stati forniti esempi alternativi di manifesti e di video pubblicitari. Infine, gli alunni hanno realizzato loro stessi delle pubblicità non sessiste e non discriminatorie.
- *“Cliente al centro”*: analisi e confronto delle operazioni di marketing per la pubblicizzazione dei pacchetti turistici elaborati dagli alunni suddivisi in gruppi.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La classe, fin dalle prime lezioni, si è mostrata molto attiva e desiderosa di mettersi in gioco. Abbiamo quindi concordato insieme le strategie didattiche per affrontare gli argomenti del programma: lezioni frontali tradizionali, lezioni frontali multimediali, cooperative learning, peer education, flipped classroom, learning by doing. Soprattutto le modalità più attive hanno permesso agli alunni di raggiungere risultati molto positivi.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

I materiali e gli strumenti di lavoro impiegati sono stati molteplici. Il libro di testo adottato, *Porto, I., Castoldi, G.*, Tecniche di comunicazione per l'accoglienza turistica, Hoepli Edizioni, ha rappresentato la base e il filo conduttore di tutto il programma. In aggiunta, però, sono state caricate su Class Room slides per ogni capitolo, frutto dell'integrazione dei contenuti del libro di testo e di altro materiale reperito online e su altri manuali didattici. Durante le lezioni sono stati analizzati numerosi video esemplificativi e consultati siti open source.

6. TEMPI: 2UL Settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le modalità di valutazione e di verifica sono state molteplici. In primo luogo, la valutazione sommativa è sempre stata integrata e supportata dalla valutazione formativa. Attraverso domande e riflessioni, infatti, gli alunni sono sempre stati stimolati ad interrogarsi sui processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, la verifica sommativa è stata rilevata attraverso molteplici forme:

- verifiche scritte (domande aperte e chiuse per favorire i differenti stili cognitivi e di apprendimento degli alunni)
- verifiche orali
- esposizione di presentazioni
- valutazione prodotti dei lavori di gruppo
- partecipazione ai progetti

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Cecilia Ferrari

1. PROFILO DELLA CLASSE

La 5 APAA dell'articolazione Accoglienza è una classe dove in generale gli studenti, nonostante le difficoltà presentate dalla materia nel triennio, hanno sempre dimostrato un buon impegno e sufficiente curiosità nella disciplina per tutti e due gli anni. Si sono prestati a qualsiasi lavoro e argomento proposto e si sono messi in gioco con le loro abilità linguistiche. Nell'insieme, la classe ha raggiunto dei risultati complessivamente sufficienti e per alcuni studenti, più che sufficienti.

Pertanto si è giunti al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni: livello di conoscenza delle strutture fondamentali della lingua adeguata alla comprensione dei contenuti di testi relativamente complessi in ordine ad argomenti noti; conoscenza degli argomenti trattati più propriamente legati al settore alberghiero, e apprendimento del lessico di base relativo al programma di microlingua settoriale previsto per l'anno in corso; sufficienti capacità di orientarsi attraverso un percorso di argomenti multidisciplinare.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

COMPETENZE D'ASSE

Competenze asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla comprensione e produzione di un testo, sia relativo alla quotidianità che al settore professionale specifico	- sa produrre brevi testi su argomenti studiati e analizzati in precedenza - sa comprendere testi legati anche alle competenze specifiche del settore

<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	<p>Conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità di comunicazione e utilizza registri lessicali, variati in funzione del contesto</p>	<p>Sa esporre gli argomenti presentati dall'insegnante e discussi in classe utilizzando la lingua straniera nel registro appropriato</p> <p>Sa cogliere il senso di un testo sia di argomento quotidiano che di microlingua specifica</p> <p>Sa effettuare, guidato, gli opportuni collegamenti con argomenti proposti da docenti di materie affini</p>
<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p>		<p>Sa descrivere in modo semplice un dipinto artistico</p>
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Conosce gli elementi di base della lingua, necessari alla lettura ed interpretazione e comprensione di un testo di diverse tipologie testuali afferenti a contesti diversificati (articoli giornale, dialoghi civiltà testi del settore professionalizzante)</p>	<p>E' in grado di utilizzare le competenze linguistiche acquisite, per affrontare la comprensione di testi di argomenti vari, anche slegati dal contesto della lingua specifica settoriale</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI SULLA BASE DEL PECUP E DELLE COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO:

Competenze	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Capacità di comunicare in modo sufficientemente corretto in lingua francese in forma scritta e orale in situazioni della vita quotidiana e in situazioni che prevedono l'utilizzo della lingua specifica settoriale
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di compilare il proprio cv, per la ricerca di un lavoro in lingua straniera; capacità di illustrare la propria esperienza lavorativa legata all'attività di stage
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale, storico e enogastronomico dei paesi di lingua francofona

3. PROGRAMMA SVOLTO

L'EXPÉRIENCE DE STAGE

- s'exprimer sur ses propres expériences
- le compte-rendu de stage

DOSSIER : LA FRANCE

La France politique: connaître la division administrative du pays

Paris et l'écologie: Découvrir et présenter une ville

- Les quartiers de Paris et les principaux monuments
- Les accords de Paris et ses objectifs
- Les Jeux Olympiques de 2024
- Travailler à la réception des Catacombes de Paris

L'Alsace et la région PACA : Découvrir et présenter une région

- climat, situation géographique
- attraits touristiques
- manifestations sportives et culturelles
- artisanat et gastronomie
- les principales villes de la région
- les voies d'accès

- les hébergements

DOSSIER : LA FRANCE D'OUTRE-MER

La Guyane, Martinique et la Guadeloupe

- climat, situation géographique
- attraits touristiques

DOSSIER : ITINÉRAIRE TOURISTIQUE

- la rédaction d'un itinéraire touristique
- la nominalisation
- analyse d'itinéraires
- le marketing touristique
- le spot publicitaire

Les Produits Touristiques

- le tourisme bleu
- le tourisme blanc
- le tourisme vert et durable
- le tourisme oenogastronomique
- le tourisme de santé
- le tourisme de mémoire
- le tourisme industriel
- le tourisme sportif
- le tourisme vert, le slow tourisme
- les parc d'attraction
- les voyages de motivation

CINÉMA, LITTÉRATURE, HISTOIRE, ART ET OENOAGSTRONOMIE

- Vision du film J'ACCUSE sur l'Affaire Dreyfus.
- Vie et oeuvres d'Emile Zola
- Chanson Le Déserteur de Boris Vian

PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Titolo del percorso	del	Attività svolta	competenze
La parità di genere (maggio 2023) UDA	di	Ricerca su personaggi femminili famosi del XXI secolo, esposizione sotto forma di intervista immaginaria.	Capacità di riflessione sulla memoria collettiva e di raggiungere la consapevolezza della storia, del ricordare e commemorare.

La lutte pour le droit des femmes	Presentazione di una personalità “engagée” nella lotta dei diritti delle donne: Simone Veil	Capacità di riflettere e discutere sul problema della discriminazione di genere.
-----------------------------------	---	--

Testo in adozione: L. Parodi e M. Vallacco “ Nouveaux carnets de voyage “ ed. Juvenilia Scuola

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La didattica è stata imperniata su momenti di lezione frontale, per quanto riguarda la presentazione di argomenti e di lessico di base, alternata a momenti di lettura, comprensione e produzione guidate di testi sia di interesse specifico del settore, che di interesse generale, comunque volti a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive soprattutto orali che sono state tante penalizzate durante le ore di lezione online.

Brainstorming

Lezione frontale

Lezione dialogata

Lezioni dibattito

Lettura guidata dei testi proposti

Lezione capovolta

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo in adozione
- Schemi semplificati
- Materiali forniti dal docente su piattaforme adottate

6. TEMPI

Per la classe sono state effettuate 3 Unità Lezioni settimanali di lingua francese di cui una con l’assistente madrelingua di francese.

7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

2 prove sommative scritte e 2 orali.

- Partecipazione in classe
- interrogazioni lunghe e brevi

- interesse nei confronti della materia
- correzione di esercizi

Le prove di verifica basate sull'esposizione di argomenti preparati in classe, sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- correttezza grammaticale
- conoscenza dei contenuti
- uso del lessico adeguato e settoriale

La valutazione finale ha previsto pertanto, oltre che il raggiungimento degli obiettivi, anche altri fattori, di particolare rilevanza nella didattica a distanza: livello di partenza, impegno, partecipazione alle lezioni anche su G-meet, progressione nell'apprendimento, situazione personale dell'alunno, grado di autonomia nella gestione degli impegni e nell'utilizzo delle tecnologie richieste di volta in volta.

Livello di sufficienza:

- uso del repertorio lessicale minimo per poter comunicare in ambito professionale
- correttezza grammaticale prevedendo lievi errori ,ma non diffusi
- sviluppo accettabile dell'argomento per contenuti e conoscenze

Le verifiche orali sono state valutate in base a:

- capacità di esprimersi con linguaggio appropriato utilizzando il lessico appreso di volta in volta
- conoscenza degli argomenti specifici
- comprensione di brevi testi proposti e fatti leggere e tradurre

Livello di sufficienza:

- uso del lessico minimo per poter esporre gli argomenti studiati
- corretto uso degli elementi grammaticali propri della lingua
- conoscenza dei contenuti minimi

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato effettuato in itinere e mediante pausa didattica, in presenza a scuola.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Prof.ssa Sophie Andrée Vialle

Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane

MATERIA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Morelli Carmela Maria

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APA, articolazione “AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE”, costituita da 11 studenti, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell’uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese. Tuttavia tutti gli alunni hanno cercato di compensare tali difficoltà con uno studio più sistematico. Il programma preventivato all’inizio dell’anno scolastico è stato svolto regolarmente e gli obiettivi previsti sono stati sostanzialmente raggiunti.

COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
Comunicazione in lingua straniera	Capacità di comunicare correttamente in lingua Inglese in forma scritta e orale su temi riguardanti la quotidianità.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di illustrare la propria esperienza lavorativa legata all’attività di stage
Cosapevolezza ed espressione culturale	Conoscere il patrimonio artistico e culturale dei paesi di lingua anglofona

Competenze asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Conosce le strutture lessicali e grammaticali necessarie alla produzione e comprensione di un testo	Sa produrre brevi testi su argomenti studiati in precedenza. Sa comprendere testi legati al settore specifico
Utilizzare una lingua straniera a scopi comunicativi	conosce il lessico necessario adeguato alle diverse finalità educative	sa esporre gli argomenti oggetto di studio utilizzando la lingua straniera; sa cogliere il senso di un testo usando la microlingua specifica; sa effettuare gli opportuni collegamenti con materie affini;
Leggere comprendere testi di vario tipo	Conosce gli elementi di base della lingua necessaria all'interpretazione di testi di varie tipologie.	Sa utilizzare le competenze linguistiche acquisite per affrontare la comprensione di testi vari.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Sono state svolte esercitazioni per le prove INVALSI relative a listening comprehension, reading comprehension, language practice (1 UL a settimana per ogni articolazione della classe).

Modulo 1: Ecology and Agriculture

- Ecology- Biomes- Biodiversity
- Natural, organic and sustainable agriculture- The science of plants
- Pests- weeds and diseases- Integrated Pest Management- Soil and nutrients. Food Certifications.

Modulo 2: Pollution

- Air pollution: Acid Deposition: causes and effects- Remediations and reduction strategies- global warming and climate change.
- Ground pollution: solid waste-disposal and reduction; the 3R; Alternative energies.
- The Agenda 20-30

Modulo 3: Viticulture

Vinegar- Balsamic Vinegar of Modena

- vines and vineyards- Grape varieties- Climate and soil for grapes- Training Systems: Guyot; Cordon; Bush.
- vine diseases and pests: Downy mildew (Peronospora); Powdery mildew (Oidio); Grey Mould (Muffa grigia); Phylloxera; Red Spider Mite; Leafhopper (Cicadella) (Golden Flavescence)- description, symptoms and remedies.

Modulo 4: The Pear Tree

History and production area; description and appearance; production methods.

Modulo 5: Farming in a Global Market

Advertising and promotion; retail and wholesale marketing; Credit and loan.

GRAMMAR: Revision of the main structures.

PCTO: Internship report; Job interview- CV Europass

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Brain storming
- Conversazioni in lingua
- Lavoro individuale
- Flipped Classroom

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo:

- Ecof@rming- Autore B. Centis - Editore Hoepli
 - Grammar and Vocabulary for the Real World - Autore Hird- editore Oxford
 - Training for Successful INVALSI Autore: Vivian S. Rossetti- Editore Pearson
- Strumenti multimediali
- Powerpoint
 - Filmati/video

TEMPI Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 UL

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto inoltre della situazione di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dell'ordine e della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Modalità di verifica:

Colloqui in lingua

- **Presentazioni Power Point**
- **Questionari**
- **Esercizi di completamento, strutturali e trasformativi**
- **Prove semi-strutturate**
- **Trattazioni sintetiche e risposte aperte su argomenti tecnici**

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Prof. Carmela Morelli

MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE
DOCENTI: Campo Francesco - Gianluca Grilli Itp

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APA, articolazione “AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE”, costituita da 11 studenti. La partecipazione e l’interesse al dialogo educativo, pur con una certa eterogeneità tra i diversi allievi è stata non sempre sufficiente

2. COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Utilizzare i principali concetti relativi all’economia e all’organizzazione dei processi produttivi e servizi.

Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione

Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Argomenti svolti fino al 15 maggio

Recupero delle conoscenze e delle competenze relative al bilancio dell’azienda agraria relative all’anno precedente, poichè molto carenti

Esercitazioni sull’attivo e il passivo di bilancio:

Il bilancio agrario:

1. Saper calcolare in modo analitico le diverse voci del bilancio ULS (latte e carne), PLV, quote, imposte, salari, interesse (nelle forme di base) e in modo forfetario spese varie e stipendi

2. Conoscere le voci dell'attivo e del passivo e, noti i singoli importi, saper determinare il tornaconto e i redditi aziendali.

Economia delle macchine:

1. conoscere i criteri per esprimere giudizi di convenienza relativi all'introduzione di una macchina in azienda.
2. dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme (es. macchine)

I Costi di produzione e i conti colturali di specie erbacee e arboree:

1. Conoscere i conti colturali di specie erbacee ed arboree
2. Interpretare e analizzare il bilancio economico e contabile ai fini della valutazione dell'efficienza aziendale e del risultato economico.
3. Costi di impianto di colture arboree (vite e pero)
4. Esercitazioni in classe

Economia delle trasformazioni:

Conoscere e valutare la convenienza economica nella trasformazione delle produzioni agrarie.

1. calcolo del costo di trasformazione e del prezzo di trasformazione di alcune produzioni agricole (vite in vino)
2. esercizi in classe

Elementi di matematica finanziaria:

1. conoscere il concetto di interesse, montante e quota
2. conoscere il concetto di rendita annua (o annualità)
3. conoscere le formule di ammortamento e reintegrazione.
4. esercitazioni in classe

OBIETTIVI MINIMI

- Osservazione, descrizione di un'azienda agraria
- Individuare i principali fattori di produzione dell'azienda agraria
- Individuare alcune produzioni di una impresa agraria e distinguere quantità e valori
- Individuare i costi di produzione relativi ai materiali consumati ed al lavoro impiegato in una impresa agraria. Sapere impostare il costo orario di una macchina agricola. Conoscere le procedure per esprimere un giudizio di convenienza sui miglioramenti fondiari e agrari.

- Calcolare la differenza tra ricavi e costi per comprendere il significato di utile o reddito di un bilancio totale e parziale. Saper redigere nei tratti salienti un bilancio parziale.
- Conoscere il significato e la definizione di reddito netto e utile d'impresa applicazioni della formula dell'interesse e delle annualità

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

Miglioramenti fondiari

1. Valutare la convenienza all'esecuzione di un miglioramento
2. Conoscere le formule per il calcolo dei miglioramenti fondiari e il significato dei dati necessari

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione dialogata
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- lezione frontale
- Esercitazioni in classe

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- prospetti e materiale forniti dall'insegnante
- LIM
- piattaforma Classroom

6. TEMPI

- 4 UL da 50 minuti a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);
- sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).
- Griglia di valutazione
- progressi in itinere

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

I Docenti
Francesco Campo

Gianluca Grilli

MATERIA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA

DOCENTE: Campo Francesco

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APA, articolazione “AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE”, costituita da 11 studenti. La partecipazione e l’interesse al dialogo educativo, pur con una certa eterogeneità tra i diversi allievi è stata accettabile

2. COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Conoscenze della terminologia specifica da utilizzare nelle descrizioni delle malattie delle piante, del ciclo della malattia nelle diverse fasi e nelle modalità attuate dai diversi tipi di patogeno.

Saper conoscere i fondamenti della biologia dei principali organismi patogeni di piante e le loro strategie di infezione e modalità di interazione con la pianta ospite.

Saper conoscere i principali meccanismi di difesa delle piante e delle risposte meccaniche e biochimiche che caratterizzano la risposta a stress biotici e abiotici.

Essere in grado di riconoscere le principali malattie delle specie di interesse agrario, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Agricoltura sostenibile e biologica.

Argomenti svolti fino al 15 maggio

La malattia e i danni. Tipi di malattia: I virus: aspetti generali e le strategie di lotta

1. Saper conoscere i fondamenti della biologia dei principali organismi patogeni di piante e le loro strategie di infezione e modalità di interazione con la pianta ospite.
2. Saper conoscere i principali meccanismi di difesa delle piante e delle risposte meccaniche e biochimiche che caratterizzano la risposta a stress biotici e abiotici.

3. Essere in grado di riconoscere le principali malattie delle specie di interesse agrario, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:

I batteri: aspetti generali e le strategie di lotta

1. Saper conoscere i fondamenti della biologia dei principali organismi patogeni di piante e le loro strategie di infezione e modalità di interazione con la pianta ospite.
2. Saper conoscere i principali meccanismi di difesa delle piante e delle risposte meccaniche e biochimiche che caratterizzano la risposta a stress biotici e abiotici.
3. Essere in grado di riconoscere le principali malattie delle specie di interesse agrario, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.

I funghi: aspetti generali e le strategie di lotta

1. Saper conoscere i fondamenti della biologia dei principali organismi patogeni di piante e le loro strategie di infezione e modalità di interazione con la pianta ospite.
2. Saper conoscere i principali meccanismi di difesa delle piante e delle risposte meccaniche e biochimiche che caratterizzano la risposta a stress biotici e abiotici.
3. Essere in grado di riconoscere le principali malattie delle specie di interesse agrario, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.

Obiettivi minimi:

- Saper conoscere i fondamenti della biologia dei principali organismi patogeni di piante e le loro strategie di infezione e modalità di interazione con la pianta ospite.
- Saper conoscere i principali meccanismi di difesa delle piante e delle risposte meccaniche e biochimiche che caratterizzano la risposta a stress biotici e abiotici.
- Essere in grado di riconoscere le principali malattie delle specie di interesse agrario, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione dialogata

- Schemi e mappe
- Simulazioni
- lezione frontale
- Esercitazioni in campo
- Visite didattiche guidate

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- prospetti e materiale forniti dall'insegnante
- LIM
- piattaforma Classroom

6. TEMPI

3 UL da 50 minuti a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);
- sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).
- Griglia di valutazione
- progressi in itinere

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Francesco Campo

MATERIA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

DOCENTE: Campo Francesco - Gianluca Grilli Itp

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APA, articolazione “AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI MONTANE”, costituita da 11 studenti. La classe, sin dall’inizio dell’anno ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche. La partecipazione e l’interesse al dialogo educativo, pur con una certa eterogeneità tra i diversi allievi è stata non sempre sufficiente

2. COMPETENZE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°1:

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti

i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Conoscenze competenza 1:

Sistemazione idraulico-agraria e forestale.

Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.

Norme e sistemi di prevenzione.

Abilità competenza 1:

Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria.

Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.

Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.

Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 3:

“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.

Conoscenze competenza 3:

Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

<p>Conoscenze competenza 4:</p>	<p>Abilità competenza 4:</p>
<p>Normative dell'agricoltura biologica.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche biologiche, nutrizionali e fisico-chimiche dei prodotti.</p>
<p>Principali normative comunitarie, nazionali e regionali.</p>	<p>Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo di produzioni di qualità.</p>

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione alla coltivazione del pero e della vite.

OBIETTIVI MINIMI

Di ogni specie arborea trattata (vite, pero)

- conoscere le caratteristiche botaniche principali;
- elencare le fasi fenologiche;

- conoscere le principali varietà coltivate e i portainnesti più diffusi;
- conoscere le principali forme di allevamento;
- conoscere le principali cure colturali;
- conoscere la qualità merceologica richiesta in relazione alla destinazione del prodotto;
- conoscere le malattie e i danni sulle colture trattate; descrivere l'agente causale e i sintomi o il danno;
- conoscere le principali criticità nell'uso delle macchine agricole;
- conoscere le principali criticità nell'uso dei prodotti antiparassitari
- conoscere le basi della potatura di produzione e le formazioni fruttifere

Modulo 1: Basi di arboricoltura

<p>Contenuti</p>	<p>Richiami sulle valutazioni preliminari di idoneità del sito di impianto: caratteristiche pedoclimatiche, analisi chimico fisiche del suolo.</p> <p>Richiami sulla morfologia della pianta arborea, ciclo di vita della pianta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La radice: funzioni e morfologia. Il tronco.</i> - <i>La chioma, rami, foglie, gemme (classificazione).</i> - <i>Il fiore e il frutto.</i> - <i>L'accrescimento e la maturazione dei frutti.</i> <p>- I cicli vitali delle piante.</p> <p>. La propagazione delle piante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La riproduzione sessuale.</i> - <i>La propagazione vegetativa: margotta, propaggine e talea.</i> - <i>Innesto: definizione, caratteristiche dei bionti, vari tipi d'innesto.</i> <p>- Importanza della interazione fra pianta, ambiente e tecnica colturale ai fini della produzione di qualità e quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il clima, il terreno, sistemazioni, lavorazioni.</i> - <i>Cv e portainnesto.</i> - <i>Sesti d'impianto, calcolo del numero di piante ad ettaro</i> - <i>Operazioni di campagna.</i> - <i>Cure colturali praticate all'arboreto: operazioni al terreno e alla pianta.</i> - <i>Irrigazione, regime idrico, fabbisogno, metodi irrigui.</i> - <i>Concimazione: elementi diagnostici, asportazioni, consumi e perdite, bilancio nutritivo.</i> - <i>Concimazione d'impianto e di produzione.</i> - <i>La potatura.</i> - <i>Difesa convenzionale, integrata e biologica.</i>
<p>Conoscenze</p>	<p>L'importanza della corretta esecuzione delle operazioni di campagna per il successo produttivo ed economico del frutteto.</p>
<p>Abilità</p>	<p>I motivi che giustificano i diversi interventi durante l'impianto del frutteto.</p>

Modulo 2: La tecnica colturale di due specie arboree (vite e pero).

Disciplinari di produzione integrata e biologica. (70 ore)

Competenze	Eeguire la corretta procedura di valutazione di idoneità del sito di impianto del frutteto e saper applicare correttamente le operazioni di campagna.
Esercitazioni	<p>Calcolo del numero di piante ad ettaro in funzione del sesto d'impianto.</p> <ul style="list-style-type: none">-Potatura di produzione del pero allevato a palmetta libera;-Determinazione della durezza della polpa con penetrometro;-Determinazione gradi brix con rifrattometro digitale e oculare;- Riconoscimento varietale Cv pero Igp E.R.;-Tecnica di innesto a triangolo, a gemma dormiente e a gemma vegetante , a doppio spacco inglese , a spacco semplice o diametrale.-Posa a dimora di alcuni astoni di pero selvatici;-Individuazione e riconoscimento di alcuni parassiti; Cecidomia e Psilla;

VITE

Contenuti	<p>Origini.</p> <p>Botanica e anatomia della Vite.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Il ciclo vitale, annuale, biennale.</i>- <i>Sottociclo vegetativo e riproduttivo:</i> <p><i>il pianto, germogliamento, agostamento, fioritura, sviluppo dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo.</i></p> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <p><i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura e classificazione dei portainnesti, ibridi di vite americane, di europei -americani, osservazioni sui portainnesti.</i></p> <p>Le cultivar.</p> <p><i>Ambiente pedoclimatico.</i></p> <p>Impianto del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Operazioni preliminari.</i>- <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i>- <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i>- <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p> <p>La meccanizzazione della viticoltura.</p> <p>Avversità e lotta della coltura.</p>
Conoscenze	Ruolo e importanza economica della coltura arborea con riferimento al ciclo biologico, alle problematiche per l'impianto, alla coltivazione, alla produttività e alla qualità.

Abilità	Le differenze che si verificano tra gruppi di piante di famiglie diverse, le condizioni generali che inducono a fruttificare con regolarità e i motivi che giustificano i diversi interventi durante il processo produttivo.
Competenze	Interventi pratici nella fase di coltivazione con individuazione delle tecniche colturali fondamentali e la loro influenza sulla qualità del prodotto.

Esercitazioni

Attività in azienda (Gaggio): potatura.

- Potatura di produzione e di allevamento della vite allevata a Guyot e a cordone speronato;
- Potatura di produzione della vite allevata a Sylvoz;
- Potatura di risanamento piante da legno nero e flavescenza dorata;
- Raccolta uva;
- Tecnica di campionamento uva per analisi;.
- Determinazione del grado zuccherino con mostimetro Babo;
- Determinazione del grado zuccherino con rifrattometro;
- Riconoscimento varietale attraverso osservazioni in campo e mostra ampelografica;
- Visita a vivaio per la produzione delle barbatelle di vite con osservazione di barbatelle certificate e non individuazione di barbatelle con difetti visibili .
- Osservazione materiali per la realizzazione di un impianti di vite attraverso visita guidata a rivendita a magazzino di materiali per l'agricoltura (pali, ancore, fili , fili per palizzata e accessori vari)

PERO

<p>Contenuti</p>	<p>Origini.</p> <p>Botanica e anatomia del Pero.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il ciclo vitale e fasi fenologiche.</i> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura, classificazione e osservazioni.</i> <p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ambiente pedoclimatico.</i> <p>Impianto del pereto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Operazioni preliminari.</i> - <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i> - <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i> - <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p> <p>La meccanizzazione del pereto.</p> <p>Avversità e lotta della coltura.</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Ruolo e importanza economica della coltura arborea con riferimento al ciclo biologico, alle problematiche per l'impianto, alla coltivazione, alla produttività e alla qualità.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Le differenze che si verificano tra gruppi di piante di famiglie diverse, le condizioni generali che inducono a fruttificare con regolarità e i motivi che giustificano i diversi interventi durante il processo produttivo.</p>

Competenze

Interventi pratici nella fase di coltivazione
con individuazione delle tecniche colturali fondamentali
e la loro influenza sulla qualità del prodotto.

Esercitazioni

Attività in azienda (Gaggio):

- Determinazione del grado zuccherino in gradi brix con rifrattometro;
- Determinazione del grado zuccherino ;
- Riconoscimento varietale attraverso osservazioni in campo;
- Tecnica di innesto del pero: innesto a gemma dormiente e vegetante e a triangolo.
- Corretto impiego del calibro per la determinazione della qualità dei frutti da un punto di vista commerciale
- Corretto impiego del penetrometro per la determinazione del momento della raccolta dei frutti e del confezionamento per il consumo.
- presentazione con mostra pomologica con campioni dal vero delle varietà di pero riconosciute come IGP Emilia Romagna
- visita presso azienda frutticola per la produzione del pero
- osservazione in campo delle formazioni fruttifere tipiche del pero (dardi, lamburde, borse, zampe di gallo, brindilli e rami misti.
- esercitazione di potatura del pero allevato a fusetto e a palmetta in produzione.
- visita a magazzino materiali per l'agricoltura per osservare le varie tipologie di materiali utilizzati per l'impianto del pereto.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo 3: Tecniche di controllo biologico e integrato dei parassiti delle colture.

Corretto smaltimento dei rifiuti aziendali (fitofarmaci, oli esausti ecc.). (cenni)

Tecniche di controllo biologico e integrato dei parassiti delle colture. (cenni)

Contenuti

- L'importanza della biodiversità dell'agroecosistema.
- Tipologia di lotta, concetto di soglia economica di intervento, monitoraggio e campionamento.
- Tecniche di difesa integrata/biologica (impiego di organismi utili, confusione sessuale, disorientamento, reti ecc.)

Contenuti *Classificazione dei rifiuti e corretto smaltimento.*

Gestione dei magazzini per la conservazione e corretta manipolazione dei Prodotti Fitosanitari.

Uso dei PDI ed i rischi derivati dall'uso dei PF.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione dialogata
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- lezione frontale
- Esercitazioni in campo
- visite didattiche guidate

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- prospetti e materiale forniti dall'insegnante
- LIM
- piattaforma Classroom

6. TEMPI

- 3 UL da 50 minuti a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande Flash);
- sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).
- Griglia di valutazione
- progressi in itinere
-

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

I Docenti
Francesco Campo
Gianluca Grilli

MATERIA:

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
E SOCIOLOGIA RURALE

DOCENTE: Ciuffreda Antonio

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è composta da 11 studenti. Dal punto di vista comportamentale gli studenti si sono rapportati in modo appropriato sia tra di loro che nei confronti del docente, si sono dimostrati generalmente rispettosi e non hanno creato problemi dal punto di vista disciplinare. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno mostrato caratteristiche, attitudini e approcci allo studio differenti: un piccolo gruppo ha dimostrato interesse e impegno costante, ha partecipato attivamente alle lezioni ed è dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte ha portato avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, dimostrando fragilità nell'applicazione del metodo di studio, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento della sufficienza e apportando poche osservazioni personali. Ne consegue che una parte della classe ha raggiunto buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, è risultata un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Studio della normativa sul danno ambientale e multifunzionalità.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Studio della normativa sul danno ambientale.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Studio della PAC e della multifunzionalità.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA	Tutti i moduli

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza n° 6: supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

Competenza n° 9: collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

I sistemi agricoli

- Tipologie di agricoltura
- L'agricoltura multifunzionale

Stato e pubblica amministrazione

- Gli organi amministrativi del territorio
- Le Regioni, le Province, i comuni, Unioni di Comuni e Comunità, le Città metropolitane
- L'Organizzazione di produttori
- I consorzi

Responsabilità e danno ambientale

- La Direttiva 2004/35/Ce
- Il Codice dell'ambiente (D.Lgs 152/2006)
- Interventi a difesa dell'ambiente

La nascita e l'evoluzione della PAC

- Le riforme della PAC
- La nuova PAC 2023-2027
- Le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Norme di tutela, marketing, ambiente e territorio

- Il marketing
- Il marketing mix
- Il brain marketing
- Il marketing territoriale: le strade del vino

- Denominazioni di origine e indicazioni geografiche protette
- Specialità tradizionale garantita

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto prevalentemente riferimento al modello di lezione centrato sulla discussione; all'inizio di ogni attività didattica, l'insegnante ha stimolato il ricordo delle conoscenze/prerequisiti ponendo domande, sollecitando interventi, orientando la ricerca, in modo da creare le condizioni per arrivare a dei veri e propri momenti di "scoperta guidata".

La discussione ha preso il via anche dai concetti spontanei dagli alunni o da situazioni concrete di loro conoscenza. Si è cercato di costruire un apprendimento significativo e duraturo nel tempo e di favorire l'utilizzazione di quanto appreso in contesti reali.

In relazione a quanto evidenziato, gli argomenti sono stati proposti utilizzando vari strumenti didattici quali:

- lezione frontale
- presentazione power point
- visione di documentari
- lavori individuali, ecc.

Questi metodi didattici hanno permesso ai discendenti di operare in modo corretto nell'ambiente scolastico ma anche di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità nella vita quotidiana.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati usati, in aggiunta al libro di testo: fotocopie, dispense, schemi-guida, mappe concettuali, presentazione power point, documentari, Classroom.

6. TEMPI

I tempi previsti dal programma ministeriale, di 3 ore settimanali.

7. CRITERI E MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Antonio Ciuffreda

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è composta da 11 studenti. Dal punto di vista comportamentale gli studenti si sono rapportati in modo appropriato sia tra di loro che nei confronti del docente, si sono dimostrati generalmente rispettosi e non hanno creato problemi dal punto di vista disciplinare. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno mostrato caratteristiche, attitudini e approcci allo studio differenti: un piccolo gruppo ha dimostrato interesse e impegno costante, ha partecipato attivamente alle lezioni ed è dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte ha portato avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, dimostrando fragilità nell'applicazione del metodo di studio, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento della sufficienza e apportando poche osservazioni personali. Ne consegue che una parte della classe ha raggiunto buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, è risultata un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Apprendimento ed uso della terminologia specifica.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Applicazione delle quattro operazioni; applicazione di botanica, ecologia, biologia; applicazione di chimica, fisica e geometria.
COMPETENZE DIGITALI	Utilizzo del web, utilizzo Word, Excel, Gmeet, Gdrive, Classroom, Youtube

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Sviluppo autonomia nella gestione degli impegni di studio e scolastici; acquisizione di un metodo di studio; consapevolezza nella selezione di argomenti e raccolta di informazioni integrative, per un approfondimento personale
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite per una gestione sostenibile e rispettosa dell'ambiente.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Stimolo a ripensare al proprio futuro formativo e professionale
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA	Confronto con il docente sulle problematiche ambientali, economiche e sociali.

Competenza in uscita n° 6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.*

Competenza in uscita n° 3: *Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.*

3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

Elementi di selvicoltura: il bosco

- Il bosco
- Il bosco e l'ambiente
- Zone climatico-forestali
- Benefici, funzione e classificazione dei boschi
- Impianto del bosco: semina, piantagione, preparazione del terreno
- Accrescimento del bosco e stadi evolutivi

Elementi di selvicoltura: governo e trattamento del bosco

- Governo a ceduo
- Turno e trattamento dei cedui
- Ceduo semplice, matricinato, a sterzo

- Ceduo composto
- Ceduo semplice, matricinato, a sterzo, composto
- Governo a fustaia
- Turno e trattamento delle fustaie

Tecniche di arboricoltura da legno

- L'arboricoltura da legno
- Valutazione pedologica dei terreni destinati a l'arboricoltura da legno
- Scelta della specie
- Il materiale di impianto
- Tipologie d'impianto: impianti monospecifici e polispecifici
- Densità e sesto di impianto
- Superficie di impianto e superficie per pianta proiettata per la chioma
- Realizzazione dell'impianto
- Gestione dell'impianto
- Potature
- Modalità e tipologie di diradamento
- Assortimenti legnosi

Impianto di un arboreto

- Valutazione pedologica dei terreni
- Scelta della specie
- Densità e sesto di impianto
- Concimazione
- Gestione dell'impianto
- Potature
- Modalità e tipologie di diradamento

Le certificazioni di qualità

- Le certificazioni di qualità
- DOP, IGP, STG
- DOC, DOCG, IGT
- Etichettatura dei vini

Territorio: problematiche e tecniche di difesa

- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione
- Il dissesto idrogeologico
- L'ingegneria naturalistica
- Materiali utilizzati nell'ingegneria naturalistica
- Gli interventi antiersivi: inerbimento e supporti antiersivi

- Gli interventi stabilizzanti: messa a dimora di piantine e talee, copertura diffusa, viminata viva, graticciata, fascinata drenante su pendio, fascinata viva spondale, palificata, grata viva, gabbionata e briglie.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto prevalentemente riferimento al modello di lezione centrato sulla discussione; all'inizio di ogni attività didattica, l'insegnante ha stimolato il ricordo delle conoscenze/prerequisiti ponendo domande, sollecitando interventi, orientando la ricerca, in modo da creare le condizioni per arrivare a dei veri e propri momenti di "scoperta guidata".

La discussione ha preso il via anche dai concetti spontanei dagli alunni o da situazioni concrete di loro conoscenza. Si è cercato di costruire un apprendimento significativo e duraturo nel tempo e di favorire l'utilizzazione di quanto appreso in contesti reali.

In relazione a quanto evidenziato, gli argomenti sono stati proposti utilizzando vari strumenti didattici quali:

- lezione frontale
- presentazione power point
- visione di documentari
- lavori individuali, ecc.

Questi metodi didattici hanno permesso ai discendenti di operare in modo corretto nell'ambiente scolastico ma anche di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità nella vita quotidiana.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati usati, in aggiunta al libro di testo: fotocopie, dispense, schemi-guida, mappe concettuali, presentazione power point, documentari, Classroom.

6. TEMPI

I tempi previsti dal programma ministeriale, di 3 UL settimanali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Antonio Ciuffreda

MATERIA: ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA
SELVATICA

DOCENTE: Ciuffreda Antonio

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è composta da 11 studenti. Dal punto di vista comportamentale gli studenti si sono rapportati in modo appropriato sia tra di loro che nei confronti del docente, si sono dimostrati generalmente rispettosi e non hanno creato problemi dal punto di vista disciplinare. Dal punto di vista didattico gli studenti hanno mostrato caratteristiche, attitudini e approcci allo studio differenti: un piccolo gruppo ha dimostrato interesse e impegno costante, ha partecipato attivamente alle lezioni ed è dotato di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte ha portato avanti il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, dimostrando fragilità nell'applicazione del metodo di studio, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento della sufficienza e apportando poche osservazioni personali. Ne consegue che una parte della classe ha raggiunto buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra, pur raggiungendo conoscenze sufficienti, è risultata un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Apprendimento ed uso della terminologia specifica.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Applicazione delle quattro operazioni; applicazione di botanica, ecologia, biologia; applicazione di chimica, fisica e geometria.

COMPETENZE DIGITALI	Utilizzo del web, utilizzo Word, Excel, Gmeet, Gdrive, Clasroom, Youtube
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Sviluppo autonomia nella gestione degli impegni di studio e scolastici; acquisizione di un metodo di studio; consapevolezza nella selezione di argomenti e raccolta di informazioni integrative, per un approfondimento personale
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite per una gestione sostenibile e rispettosa dell'ambiente e della società.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Stimolo a ripensare al proprio futuro formativo e professionale
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA	Confronto con il docente sulle problematiche ambientali, economiche e sociali.

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n°6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA

Selvicoltura e pianificazione forestale

- La pianificazione forestale
- Il programma forestale regionale (PFR)
- Il piano forestale di indirizzo territoriale (PFIT)
- Il piano di gestione forestale (PGF)
- Strumenti equivalenti al PGF

- La pianificazione forestale in Emilia-Romagna: Progettobosco

Gestione del bosco e assestamento forestale

- Cenni di dendrometria
- Il Piano di assestamento forestale o piano di gestione forestale
- Fasi di realizzazione del piano
- Compartimentazione della foresta
- Particelle o sottoparticelle
- Identità colturale
- Inventario del bosco

Gestione parchi e aree protette

- Aree protette
- Legislazione di riferimento
- Parchi nazionali
- Parchi naturali regionali e interregionali
- Riserve naturali
- Zone umide di interesse internazionale
- Siti di importanza comunitaria (sic)
- L'Ente parco

Gestione della fauna selvatica

- Fauna selvatica e sua importanza
- Definizione ed obiettivi della gestione faunistica
- Legislazione di riferimento
- La Carta delle vocazioni faunistiche
- Il Piano Faunistico-Venatorio regionale
- Cenni sulle principali specie faunistiche dell'Emilia-Romagna (cinghiale, capriolo, cervo e lupo).

Incendi boschivi

- Il rischio di incendio
- Previsione antincendio
- Il piano antincendi boschivi (AIB)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto prevalentemente riferimento al modello di lezione centrato sulla discussione; all'inizio di ogni attività didattica, l'insegnante ha stimolato il ricordo delle conoscenze/prerequisiti ponendo

domande, sollecitando interventi, orientando la ricerca, in modo da creare le condizioni per arrivare a dei veri e propri momenti di “scoperta guidata”.

La discussione ha preso il via anche dai concetti spontanei dagli alunni o da situazioni concrete di loro conoscenza. Si è cercato di costruire un apprendimento significativo e duraturo nel tempo e di favorire l'utilizzazione di quanto appreso in contesti reali.

In relazione a quanto evidenziato, gli argomenti sono stati proposti utilizzando vari strumenti didattici quali:

- lezione frontale
- presentazione power point
- visione di documentari
- lavori individuali, ecc.

Questi metodi didattici hanno permesso ai discendenti di operare in modo corretto nell'ambiente scolastico ma anche di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità nella vita quotidiana.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati usati, in aggiunta al libro di testo: fotocopie, dispense, schemi-guida, mappe concettuali, presentazione power point, documentari, Classroom.

6. TEMPI

I tempi previsti dal programma ministeriale, di 2 UL settimanali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Nella valutazione periodica ed in quella finale, oltre al livello d'apprendimento raggiunto, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi; dell'uso delle proprie risorse e potenzialità, l'assiduità nella frequenza scolastica ed il rispetto delle scadenze.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Antonio Ciuffreda

UDA realizzate

Articolazione Accoglienza Turistica

Titolo UDA	SU MISURA - IL CLIENTE AL CENTRO
Obiettivo	Sfruttare conoscenze e abilità per risolvere problemi relativi all'elaborazione di servizi e/o pacchetti turistici e/o promozionali di una struttura ricettiva sulla base di specifiche richieste o esigenze dei clienti.
Requisiti e descrizione del prodotto finale Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	Realizzazione di Elaborati multimediali promozionali (di un Hotel e di un Pacchetto Turistico) che comprendano mete turistiche italiane e tour esperienziali ed enogastronomici SOSTENIBILI su misura per particolari tipologie di clientela. L'elaborato dovrà contenere: un itinerario turistico enogastronomico ed esperienziale con l'indicazione dei luoghi da visitare (ivi compresi i luoghi storici, artistici, culturali e/o legati a personaggi illustri) le loro caratteristiche (Siti Unesco, Bandiere Arancioni, Bandiere Blu), la tipologia di viaggio/struttura ricettiva (Turismo Slow, Turismo di prossimità, Eco turismo, Turismo esperienziale, presenza di Eco Labels e/o Marchi di Qualità delle strutture scelte), l'indicazione di alcuni piatti tipici (con particolare riferimento ai Prodotti DOP e IGP) e dei prodotti di artigianato locale, la promozione dell'itinerario e delle strutture ricettive in italiano, in inglese ed in francese (anche tramite la realizzazione di un breve trailer).

Docenti e discipline coinvolte	Diritto e Tecniche Amministrative (Prof.ssa Giovanna Federico), Accoglienza Turistica (Prof.ssa Carmela Bruno), Tecniche di Comunicazione (Prof.ssa Cecilia Ferrari), Storia dell'Arte (Prof.ssa Elisa Temellini), Italiano (Prof.ssa Luciana De Sensi), Scienze degli Alimenti (Prof.ssa Emanuela Marchi), Inglese (Prof.ssa Carmela Morelli) e Francese (Sophie Vialle).
Alunni coinvolti	Tutti gli alunni di accoglienza turistica delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	Clienti disabili in sedia a rotelle, Clienti non vedenti ed ipovedenti, Clienti della Terza Età, Clienti con bimbi piccoli, Singles, Clienti Business.
Tempi	secondo quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Problem solving, metodologia della ricerca, lavoro di gruppo, learning by doing

UDA realizzate

Articolazione agrario

UDA1 Impianto di un Arboreto

Titolo attività	La vite
Obiettivo	<p>Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione della vite nel contesto socio-economico di Castelfranco e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale.</p> <p>Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.</p> <p>Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: produzione vino in forma multimediale la descrizione dell'attività di produzione e trasformazione del prodotto allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità; corredare la proposta da un'analisi della convenienza economica e suggerire iniziative di marketing territoriale per la promozione del prodotto e della zona d'origine.</p>

Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • studio e analisi delle risorse del territorio; • studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali; • scelta delle tecniche di produzione più idonee; • studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; • ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione; • analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; • ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione; • valutazione della redditività; • definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.
Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.

Discipline coinvolte	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Reading comprehension di alcuni testi di microlingua.
ESERCITAZIONE AGRARIE	Riconoscimento varietale, determinazione periodo di raccolta dei frutti, tecnica di produzione del materiale vivaistico, tecnica di potatura delle principali forme di allevamento tipiche della zona.
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Scelta varietale e del portainnesto in funzione alle caratteristiche pedoclimatiche.

<p>TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.</p>	<p>Tecnica colturale della vite</p> <p>Tecniche di controllo biologico e integrato dei parassiti delle colture.</p> <p>Corretta manipolazione e smaltimento dei rifiuti aziendali</p>
<p>ECONOMIA AGRARIE</p>	<p>Analisi delle principali voci dei costi di produzione, impianto e trasformazione.</p>
<p>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERRITORIO</p>	<p>Il marketing, le strategie operative di valorizzazione dei prodotti agricoli, la tutela dei prodotti a denominazione di origine.</p>
<p>AGRICOLTURA SOSTENIBILE</p>	<p>Essere in grado di riconoscere le principali malattie della specie di interesse, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.</p>
<p>RUBRICA DI VALUTAZIONE</p>	<p>è quella esplicitata nel PTOF</p>

UDA 2 Valorizzazione di un prodotto tipico

Titolo attività	La pera igp dell'Emilia Romagna
Obiettivo	<p>Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione del pero nel contesto socio-economico emiliano - romagnolo e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale e alla relativa valorizzazione</p> <p>Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.</p> <p>Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: saper individuare le principali caratteristiche pomologiche e merceologiche delle produzioni regionali attraverso la ricerca di materiale informativo, tecnica di conservazione al fine garantirne le caratteristiche qualitative e di tipicità della zona d'origine.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • studio e analisi delle risorse del territorio; • studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali; • scelta delle tecniche di produzione più idonee; • studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; • ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione; • analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; • ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione;
Alunni coinvolti	alunni delle classi quinte

Eventuali destinatari del prodotto	Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.
Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	Ricerca attiva, brainstorming; soluzione di problemi.

Discipline coinvolte	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
ESERCITAZIONE AGRARIE	Riconoscimento varietale, determinazione momento di raccolta dei frutti, cenni di tecnica di potatura delle principali forme di allevamento tipiche della zona, riconoscimento formazioni fruttifere tipiche di ogni varietà.
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	Scelta varietale e del portainnesto in funzione alle caratteristiche pedoclimatiche.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Tecnica colturale del pero Cenni di corretta manipolazione e smaltimento dei rifiuti aziendali
ECONOMIA AGRARIE	Analisi delle principali voci dei costi di produzione e di impianto
GESTIONE E VAL. DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO AGR. E FOR.	Il marketing, le strategie operative di valorizzazione dei prodotti agricoli, la tutela dei prodotti a denominazione di origine.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Cenni di tecniche di controllo biologico e integrato delle avversità biotiche e abiotiche della coltura.

UDA AREA GENERALE

“Il lungo cammino verso la parità di genere”

Il ruolo della donna nel '900. Attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli e altri brani, i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni e alle disuguaglianze verso le donne per comprendere quanto è stato fatto e quanto resta da fare per il raggiungimento del “goal” 5 dell’Agenda 2030.

TITOLO	<p>“Il lungo cammino verso la parità di genere”</p> <p>Il ruolo della donna nel '900. Attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli e altri brani, gli studenti affrontano i temi legati alle discriminazioni e alle disuguaglianze verso le donne per comprendere quanto è stato fatto e quanto resta da fare per il raggiungimento del “goal” 5 dell’Agenda 2030.</p>
COMPETENZE DI AREA GENERALE	<p>Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;</p> <p>elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni</p>
COMPETENZE CHIAVE	1, 2, 4, 6.

TEMPI	Il Quadrimestre	
COMPITO PRODOTTO	Creazione di manifesti sui temi affrontati dagli studenti con interviste e spunti per letture ed approfondimenti (es. recensioni di film visti, interviste fatte o brani letti).	
CONTRIBUTO INSEGNAMENTI AREA GENERALE	ITALIANO Prodotto: Creazione del manifesto dell'emancipazione femminile (immaginare di essere promotori della giornata internazionale per contrastare la violenza sulle donne)	<p>NUCLEO FONDANTE: <u>Conoscenze:</u> La poesia e il romanzo del '900, la letteratura contemporanea. <u>Abilità:</u> Leggere ed interpretare testi per l'arricchimento personale e per l'approfondimento di tematiche coerenti con il raggiungimento di uno dei goal 5 dell'Agenda 2030; Contestualizzare l'evoluzione della condizione femminile in rapporto ai principali processi sociali, culturali, scientifici e politici di riferimento.</p> <p>Visione film: "Cosa dirà la gente di "Iram Haq</p>

	<p>STORIA “I fiori del male”</p> <p>#unaviaperlei: ricerca sulla via dedicate alle donne nella città di residenza degli allievi. Esposizione, presentazione e premiazione dell’argomentazione più convincente.</p>	<p>NUCLEO FONDANTE: ... <u>Conoscenze:</u> La donna nel Ventennio .L'emancipazione femminile attraverso l'agricoltura e la scienza, il ruolo delle donne nella Resistenza. Il diritto di voto alle donne. <u>Abilità:</u> analizzare fonti iconografiche come il catalogo della mostra “I fiori del male” sulla condizione di alcune donne internate durante il fascismo.</p>
CONTRIBUTO INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE	<p>IRC</p> <p>Parte di prodotto: realizzazione di un manifesto che sensibilizzi contro la violenza di genere.</p>	<p>NUCLEO FONDANTE: Utilizzo consapevole delle fonti autentiche del Cristianesimo. <u>Conoscenze:</u> la concezione della donna nella Bibbia alla luce degli studi di alcune teologhe femministe cattoliche e protestanti. <u>Abilità:</u> conoscere la visione della Donna nella Bibbia.</p>
CONTRIBUTO INSEGNAMENTI AREA D'INDIRIZZO	<p>FRANCESE</p> <p>Parte di prodotto: Intervista ad una donna</p>	<p>NUCLEO FONDANTE: saper spiegare con semplicità la vita di...Un personaggio femminile francese del XX <u>Conoscenze:</u> Funzioni comunicative: saper riassumere il nucleo centrale dell’argomento trattato, con linguaggio semplice <u>Abilità:</u> Descrivere esperienze passate e presenti e progetti futuri</p>
	<p>Tecniche della comunicazione</p> <p>Parte di prodotto: confronto tra manifesti pubblicitari e pubblicità televisive.</p>	<p>Nucleo fondante: La figura femminile nella pubblicità. <u>Conoscenze:</u> analisi critica delle caratteristiche sessiste dei manifesti pubblicitari e delle pubblicità televisive. <u>Abilità:</u> saper individuare gli elementi sessisti e discriminatori delle pubblicità.</p>

<p>EVENTUALI RIFERIMENTI AGENDA 2030 /</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Obiettivo 5: uguaglianza di genere.</p>	
<p>METODOLOGIE E STRUMENTI</p>	<p>Debate, analisi delle pubblicità, visione e riflessione in merito ad interviste di importanti scienziate italiane; Lettura della graphic novel <i>Donna, madre, moglie partigiana</i>, ispirato alla vita di Gabriella degli Esposti, Medaglia d'oro al Valor Militare <i>Donna, madre, moglie partigiana</i>.</p>	
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Rubric</p>	

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

SIMULAZIONE I PROVA SVOLTA IL 04.04.2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹*si difila*: si stende lineare.

²*i pali*: del telegrafo.

³*femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro. Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

— Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.

- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocarla all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana. - Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da

che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente

succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regalie di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità

d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile l'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche

non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che – come accade oggi – la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella

storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefoni non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI

LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA E DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

TIPOLOGIA a) Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

DATI E STATISTICHE SUL TURISMO

A. Documento - Comprensione di un testo

TURISMO, IL 2023 SI PREANNUNCIA COME UN ANNO RECORD PER GLI ARRIVI DALL'ESTERO

Il 2023 si preannuncia come un'annata record per il turismo italiano grazie soprattutto alla clientela internazionale. Secondo le indagini Enit e Isnart/Unioncamere, il Belpaese dovrebbe vedere «aumentare di circa l'8% gli arrivi dall'estero rispetto al dato degli ultimi cinque anni» spiega Ivana Jelinic, ceo Enit. Nel 2019 la migliore performance per il settore con un ospite su due che arrivò dall'estero. Secondo il report Enit quest'anno il mix dei clienti vedrà al primo posto gli spagnoli con una quota del 14,6%, a seguire gli statunitensi (12,7%), ex aequo per svizzeri e austriaci (12,2%), mentre gli arrivi dal Regno Unito peseranno per un 10%. Tra coloro che hanno già trascorso le vacanze lungo lo Stivale il ricordo principale per il 43% dei casi è l'Italian lifestyle tra specialità alimentari, abbigliamento, esperienze di viaggio. Seguono le bellezze naturalistiche, in ascesa, e il patrimonio culturale, rispettivamente 38,9% e 32,8%.

Liberamente tratto da Il Sole24ore

IL TURISMO CULTURALE SOSTENIBILE

Il patrimonio culturale europeo è una risorsa preziosa per il turismo, l'istruzione, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile. Il turismo culturale sostenibile è un elemento essenziale delle strategie di sviluppo regionale e macroregionale. In questa ottica, la cultura è al tempo stesso un motore e un catalizzatore dello sviluppo sostenibile. Il turismo è un ottimo strumento per incoraggiare e garantire l'accesso al patrimonio culturale, ma comporta anche sfide legate al sovraffollamento, all'appropriazione culturale e alla perdita di autenticità. È un settore che apporta denaro alle città e alle regioni e crea posti di lavoro, ma che può anche complicare la vita quotidiana dei residenti, nonché danneggiare la cultura e il patrimonio dell'area interessata. Dati i possibili effetti negativi del sovraffollamento turistico e il suo impatto sul patrimonio culturale, alcune comunità locali ed esperti del patrimonio si sono talvolta opposti allo sviluppo delle attività turistiche. Il turismo culturale sostenibile offre una nuova prospettiva, in quanto pone il patrimonio culturale e le comunità locali al centro dei processi decisionali. (...) L'obiettivo del turismo culturale sostenibile è garantire buone pratiche di conservazione, insieme a un'interpretazione autentica che sostenga l'economia locale”.

Fonte: <https://culture.ec.europa.eu/it/cultural-heritage/cultural-heritage-in-eu-policies/sustainable-cultural-tourism>

IL FENOMENO DEL TURISMO CULTURALE

Il movimento verso città d'arte e luoghi culturali risulta in costante crescita, come sottolineano diversi Rapporti di Istituti specializzati. Senza dubbio lo sviluppo del turismo culturale è da ricollegare ad un diffuso aumento del livello d'istruzione unito ad un generale aumento di reddito, che ha spinto alcuni segmenti di domanda a spendere maggior tempo e maggior denaro per viaggi ed esperienze che coinvolgono aspetti interiori della personalità. Ma reddito ed istruzione non sono le uniche condizioni alla base di questo fenomeno. Anche alcune tendenze specifiche che caratterizzano la domanda turistica favoriscono lo sviluppo del turismo culturale: la tendenza verso la ricerca dell'autenticità dell'esperienza turistica, che si esprime nel desiderio di forme di vacanza che permettano di incontrare l'identità dei luoghi, di conoscerne la storia, le tradizioni, l'arte, e gli aspetti più veri; la frammentazione delle vacanze, con una domanda turistica sempre meno propensa a partire per lunghi periodi e sempre più orientata alla scelta di numerosi *short break* in occasione di "ponti" e *week end*; l'aumento generalizzato di interesse per iniziative ed eventi culturali di grande richiamo fortemente pubblicizzati attraverso i media.

Il patrimonio storico-artistico non solo delle città, ma anche dei piccoli centri urbani sparsi in tutto il territorio nazionale e regionale, è un ottimo requisito che consente di indirizzarsi con successo verso questa motivazione.

Non a caso le attrattive storico-culturali risultano essere il primo fattore del flusso turistico proveniente dall'estero. Occorre però considerare che ad attirare il popolo dei turisti culturali, non c'è solo un interesse specifico per la visita di

monumenti, chiese, musei e siti storici e archeologici, ma anche una motivazione più ampia che spinge a cercare di vivere il fascino della città e dei luoghi d'arte. Occorre prendere atto che buona parte dei turisti culturali non è alla ricerca dell'arte, ma dell'atmosfera della città e dei luoghi d'arte. In questo senso rientrano negli interessi di questo tipo di turista anche tutte le forme nelle quali si esprime la vita di un popolo. Dunque non solo opere d'arte e architettoniche, ma anche tradizioni, gastronomia, artigianato e quell'insieme di elementi socio-culturali che caratterizzano un'area (....).

Da parte dell'offerta turistica la scelta di rivolgersi al segmento del turismo culturale richiede delle precise scelte: non è sufficiente disporre di un patrimonio culturale di rilievo per poter attrarre la domanda culturale, ma è necessario valorizzare i beni artistici e culturali tenendo presenti sia le aspettative della domanda che le logiche del mercato turistico".
Fonte: <https://www.marketing-turistico.com/>, - Autore G. Dall'Ara

Il Candidato risponda ai seguenti quesiti:

1. Con riferimento ai dati proposti nel primo articolo, quale grafico li potrebbe rappresentare visivamente al meglio? Costruisca il candidato il grafico adeguato che presenti i flussi turistici con le corrette percentuali.
2. Quali sono i principali Enti nazionali ed internazionali che forniscono studi, informazioni e dati statistici sul Turismo? Per chi e perché è importante la loro consultazione?
3. Quali sono gli attrattori che costituiscono una motivazione di viaggio in Italia per i turisti? Vi sono contraddizioni tra i diversi articoli o vi è un *trait d'union*? In entrambi i casi motiva la tua risposta. Utilizza tali informazioni anche per la seconda parte della prova.
4. Che cosa si intende per destagionalizzazione e decongestione dei flussi turistici? Quali attività può proporre un territorio e/o un albergatore? A quali *trend* si può ricondurre?

B. Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, analizzi il mercato turistico nazionale soffermandosi sulle nuove tendenze. Analizzi poi alcuni Enti ed Eventi che si occupano di promozione del territorio locale e ne descriva almeno due nella location, nel target e negli scopi, esprimendo la propria opinione in termini di efficacia nella valorizzazione del territorio.

C. Competenze tecnico-professionali

Il Candidato, nei panni di un Direttore di un hotel 4**** con 120 camere a Modena, sulla base degli articoli sopra riportati e facendo anche riferimento alle attività laboratoriali ed alle conoscenze ed esperienze maturate nel percorso scolastico e nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), produca un pacchetto alberghiero per organizzare i fine settimana, in un periodo dell'anno a sua scelta, tenendo conto della tipologia del target abituale e supponendo di poterne raggiungere di nuovi sulla base delle informazioni ricavate dalla lettura dei documenti proposti.

Il pacchetto alberghiero proposto dovrà prevedere, secondo un progetto di percezione globale del territorio:

- almeno due siti di interesse artistico - culturale del territorio;
- una visita a un'azienda di prodotti enogastronomici tipici;
- informazioni sugli effetti benefici della struttura di wellness dell'albergo;
- almeno un'attività che sia esperienziale e sostenibile;
- una serata di intrattenimento.

Il candidato, motivando le scelte, indichi anche:

- il target e la sua nazionalità;
- i servizi compresi e non nel pacchetto;
- gli eventuali contratti che dovrà sottoscrivere per la predisposizione del pacchetto alberghiero;
- il costo ed il prezzo di vendita applicando uno dei metodi di calcolo;
- le strategie di comunicazione per promuovere il pacchetto turistico con particolare riferimento alle modalità di diffusione via web della proposta.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA E DI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- Tipologia b) Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

- Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

I BISOGNI DEI NUOVI TURISTI

A. Documento – Comprensione di un testo

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA FA IL SUO INGRESSO IN HOTEL

Zero plastica, corretta differenziazione dei rifiuti, menu a km 0. La sostenibilità negli hotel si declina in tanti modi. Ma non è una moda o un trend passeggero. È una necessità, una priorità percepita sempre di più come un valore aggiunto dalla clientela. Oggi i viaggiatori considerano infatti l'approccio green come un elemento imprescindibile dell'offerta alberghiera. E gli hotel, dal canto loro, plasmano e adeguano la loro proposta a queste aspettative.

Secondo Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto, il settore ha fatto indiscutibili passi avanti in questa direzione, ma gli interventi non sono stati uniformi. «Gli adeguamenti sono andati avanti a macchia di leopardo – osserva De Beni –, anche se non c'è dubbio che il turismo sostenibile è il futuro: è un investimento oneroso, ma indispensabile per rimanere sul mercato. Perché l'attenzione alla sostenibilità non è un tratto distintivo solo della clientela nord-europea, da sempre più sensibile a queste tematiche, lo sono anche gli italiani.»

Il ruolo dello staff

Senza un'adeguata formazione del personale, poi, anche l'hotel più green rischia di raggiungere risultati non all'altezza delle aspettative. «Il percorso verso la sostenibilità – interviene Paolo Manca, presidente di Federalberghi Sardegna – non passa soltanto dall'installazione di condizionatori inverter, o dai sistemi di irrigazione a goccia per razionalizzare il consumo dell'acqua. Oltre agli investimenti strutturali, bisogna anche puntare sul personale, sulla sensibilizzazione dello staff, che deve assorbire e metabolizzare le nuove abitudini.» Qualche esempio? «Si va dall'adozione delle borracce alla riduzione della carta nel back office, sino al cambio dei fornitori. Sono passaggi altrettanto importanti, che passano necessariamente attraverso una profonda analisi dei comportamenti personali.»

NUOVE SFIDE PER LA QUALITÀ

Niente è più come prima. Se la pandemia ha rappresentato una delle crisi peggiori per l'economia turistica italiana, ha segnato anche uno spartiacque tra un "prima" e un "dopo", imponendo agli imprenditori di tutti i campi, e di quello alberghiero in particolare, un cambio di passo repentino per allinearsi ai nuovi bisogni delle persone. Personalizzazione, esperienza, sostenibilità e soprattutto più servizi, e di maggiore qualità, le priorità

della clientela, che ha ripreso a viaggiare ma con consapevolezza e sensibilità diverse rispetto al passato. E gli hotel? Hanno saputo rispondere in modo adeguato alla sfida? A far luce sui mutamenti della ricettività post-pandemica è l'ultimo sondaggio realizzato dal Dipartimento di Ricerca di World Capital Group – “Turismo in Italia: tendenze e andamento della stagione estiva 2022”, che WCG ha condiviso con TTG Italia: «Un quadro – spiega Cristina Gentile, responsabile del Dipartimento Hospitality di World Capital Group – che sorride agli hotel, evidenziandone l'efficacia della reazione».

MEGLIO CHE A CASA

Il punto di partenza è preciso e si definisce con un solo sostantivo, la qualità: «In due anni di lockdown – sottolinea Cristina Gentile – lo standard abitativo è cresciuto e ora la pretesa qualitativa è aumentata. Il cliente, quando arriva in albergo, non si accontenta di “stare come a casa”, ma pretende qualcosa di più». Su questo punto gran parte degli attori della ricettività ha risposto in modo adeguato, introducendo nuovi servizi nelle strutture soprattutto sul fronte della digitalizzazione e delle aree fitness e relax. Tra i plus le cooking class, le esperienze interne all'hotel ma anche esterne, sul territorio, oltre a nuove opzioni di food & beverage: «Tra i nuovi servizi – aggiunge la manager – anche le smart station, le nuove postazioni di lavoro all'interno degli hotel. E sono proprio le strutture più propriamente business ad aver intrapreso una strada nuova: quella del bleisure, che consente di ospitare, durante la settimana, business traveller che, nei weekend, si trasformano in ospiti leisure, magari facendosi raggiungere dalla famiglia». I mutamenti dell'ospitalità nascono, secondo la ricerca WCG, anche da un'esigenza sentita dagli stessi albergatori, che sottolineano come il cambiamento dei servizi offerti sia stato deciso indipendentemente dalla variazione qualitativa o quantitativa della domanda. Ma per i nuovi viaggiatori del dopo pandemia un altro aspetto sta diventando criterio di scelta: la sensibilità dell'hotel alla tutela ambientale. Un bisogno che gli imprenditori della ricettività hanno saputo intercettare.

FORMAZIONE INDISPENSABILE

Altro intervento non più prorogabile è quello relativo al fattore umano: «La scelta inevitabile per fidelizzare i collaboratori è quella delle academy interne di qualificazione o aggiornamento – sottolinea Cristina Gentile –. Anche in questo caso si sta già attrezzando, magari appoggiandosi a società esterne per riqualificare il proprio staff. Le difficoltà delle scorse stagioni sul fronte delle risorse umane hanno mandato un chiaro messaggio a tutto il comparto: al centro dell'hotel non va messo solo il cliente, ma anche il collaboratore».

Liberamente tratto da Turismo d'Italia – Federalberghi

Il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- a. Quali sono le tappe per far diventare “sostenibile” un albergo? Integrare la risposta con alcuni esempi.
- b. Qual è il significato dell'affermazione contenuta nell'articolo “la pandemia ha rappresentato uno spartiacque tra “un prima” e “un dopo” nel mercato turistico” e quali sono le nuove richieste del turista post pandemia?
- c. Attraverso quali servizi gli imprenditori turistici hanno risposto alle nuove richieste dei clienti? Il candidato descriva i servizi.

B. Produzione di un testo

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi e i documenti sopra riportati, illustri il ciclo cliente e le tecniche innovative per la sua gestione anche in coerenza con la digitalizzazione delle strutture ricettive. Inoltre, con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali il candidato faccia riferimento ad almeno tre disposizioni della normativa del settore turistico, le spieghi e motivi le ragioni della sua scelta.

C. Competenze tecnico-professionali

1. Il candidato, sulla base delle conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito dei PCTO, compili il modulo relativo alla prenotazione ricevuta in data 13 aprile dalla Signora Valentina Marinai (via Pistoiese 36, Firenze; tel. 0557518...), per una camera doppia con bagno e terrazzo per il periodo 24-28 maggio; arrangiamento BB. La cliente ha un cane di piccola taglia. Arriverà in auto e chiede un posto in garage. Inoltre, dopo aver individuato sul planning una camera con le caratteristiche richieste*, lo annoti sul registro prenotazioni. Il candidato dovrà anche indicare quanti giorni si fermerà in albergo la signora Marinai e qual è la previsione di spesa per il suo soggiorno, extra esclusi.

2. Il candidato, sulla base dell'articolo sopra riportato e delle conoscenze ed esperienze maturate nell'ambito dei PCTO, consideri l'Hotel Italia DI Rimini orientato alla sostenibilità con 60 camere doppie aperto tutto l'anno. L'Hotel offre il servizio di breakfast, bar e ristorazione. I clienti dell'hotel sono soprattutto famiglie attente all'ambiente e all'alimentazione sana e sostenibile.

Per l'esercizio 2024, il management chiede di elaborare il budget economico tenendo conto dei dati a consuntivo e delle previsioni di prenotazioni. I dati forniti dal management sono i seguenti:

Settore camere

Descrizione	Bassa stagione	Media stagione	Alta stagione
% di occupazione delle camere prevista per il 2024	30%	60%	90%
Prezzo per persona (euro)	50,00	70,00	110,00

Vengono previsti i costi diretti sinteticamente indicati nella tabella seguente. I dati mancanti sono a scelta del candidato.

Costi diretti	Importo
Assunzione di n. 2 persone a tempo indeterminato euro/mese
Assunzione di n. 2 persone a tempo determinato per la media e alta stagione euro/mese
Lavanderia	1.500 euro/mese
Provvigione a TO e AdV	2.000 euro/mese
Altri costi	1.900 euro/mese

Settore food & beverage

Tutti i clienti prenotano la prima colazione.

Il 60% dei clienti prenota l'arrangiamento HB.

Il 20% dei clienti prenota l'arrangiamento FB.

I prezzi di vendita e i costi diretti del settore F&B sono a scelta del candidato.

Costi comuni aziendali

I costi comuni aziendali sono riepilogati nella seguente tabella:

Costi comuni	Importo
Utenze	11.000 euro/mese
Risorse umane: 3 addetti a tempo indeterminato	3.000 euro/mese
Ammortamenti	160.000 euro
Marketing e pubblicità	1.500 euro/mese
Oneri finanziari	2.500 euro/mese
Imposte dell'esercizio	30% dell'utile lordo

Il candidato elabori:

- a. il budget economico dell'Hotel Italia per l'esercizio 2024, motivando le scelte effettuate;
- b. la relazione di budget per il management.
- c. le scelte di marketing mix che l'Hotel Italia potrebbe adottare per attirare il nuovo segmento di mercato dei turisti stranieri.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 5APA ARTICOLAZIONE AGRARIO

svolta il 05/04/2023

La coltivazione di una specie arborea in un'area vocata favorisce l'ottimale sviluppo della coltura valorizzando oltremodo gli aspetti qualitativi del prodotto, al fine di una commercializzazione dello stesso.

Nell'ottica di realizzare un nuovo impianto, il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo averne definito le caratteristiche pedoclimatiche, individui una coltura arborea idonea all'ecosistema descritto sviluppandone le peculiarità morfofisiologiche.

Tratti successivamente di tutte le operazioni di impianto e i materiali utilizzati, la successiva gestione evidenziando gli interventi colturali e le strategie di difesa adottate con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

Infine, dopo aver descritto le caratteristiche tecniche ed organizzative rediga il costo di impianto del suddetto arboreto.

La simulazione del colloquio orale si svolgerà il 24 MAGGIO 2023

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

Griglia condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto	sanzioni lievi, gravi e gravissime		

**GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA
PROVA**

PARTE GENERALE (max 60 punti)

			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretta tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <u>paragrafazione</u>	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le <u>sue parti</u> (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e <u>originale</u> (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)

Griglia II prova declinazione Accoglienza turistica

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
<p>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.</p>	<p>Avanzato. Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti.</p>	<p>3</p>
	<p>Intermedio. Comprende in modo corretto ma non completo le informazioni tratte dai materiali proposti.</p>	
	<p>Base. Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali.</p>	
	<p>Base non raggiunto. Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti.</p>	
<p>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.</p>	<p>Avanzato. Coglie in modo corretto e completo i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.</p>	<p>6</p>
	<p>Intermedio. Coglie in modo corretto i nuclei fondanti della disciplina e utilizza in modo corretto i vincoli presenti nella traccia.</p>	
	<p>Base. Coglie solo alcuni nuclei fondanti della disciplina e utilizza solo alcuni vincoli presenti nella traccia.</p>	
	<p>Base non raggiunto. Non è in grado di cogliere i nuclei fondanti della disciplina e di utilizzare in modo non corretto i vincoli presenti nella traccia.</p>	
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella</p>	<p>Avanzato. Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.</p>	<p>8</p>

rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali.	
	Base. Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	
	Base non raggiunto. Elabora i punti sviluppati in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un ricco linguaggio settoriale.	3
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso.	

Griglia II Prova Indirizzo prof. Agrario

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DELL'ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto regolarmente tutte le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) programmate dall'Istituto in linea con quanto previsto dalla normativa e dal PTOF. La modalità di apprendimento in PCTO ha previsto il perseguimento delle seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento degli allievi nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico e sistemico tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa dell'Istituto allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi progettati per gli alunni della classe 5[^]APA "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" sono rivolti alla valorizzazione delle potenzialità del territorio, al soddisfacimento delle sue nuove richieste di professionalità e competenze, nell'ottica di una continua e proficua sinergia scuola - territorio che ha, da sempre, caratterizzato l'operare didattico e formativo dell'Istituto.

L'idea di partenza è quella di ridisegnare ed arricchire l'esperienza scolastica di nuovi ed ulteriori contenuti, all'insegna di una nuova cultura del lavoro e di una più rispondente cultura della formazione. I percorsi, infatti, sono stati intesi come un'esperienza pratica, aperta a tutto il processo lavorativo, in cui la scuola si pone in sinergia con tutte le strutture produttive, nella prospettiva del conseguimento di un valore aggiunto per sé e per la zona in cui si trova ad operare.

Partendo dalla necessità avvertita da più parti della valorizzazione e promozione delle eccellenze che caratterizzano il nostro territorio a livello agricolo, agroalimentare, ristorativo, turistico e culturale, si è avvertita la volontà di ripensare la scuola come attore fondamentale del processo evolutivo del territorio, sia come luogo di formazione di personale altamente qualificato e motivato, in grado di operare in ogni punto della filiera, sia come supporto alla filiera stessa, in termini di competenze spendibili sul territorio ed in particolare di capacità di interpretare ed anticipare i bisogni formativi dello stesso, nonché le sue possibili evoluzioni.

Al fine dell'adempimento del monte ore complessivo, gli organi collegiali hanno quindi deliberato la programmazione di percorsi PCTO si articolasse sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.

Il percorso PCTO comprensivo di stage, in Italia ed all'estero grazie al Programma Erasmus+, e partecipazione ad eventi professionalizzanti, è stato svolto regolarmente sia

in 3^a che in 4^a ed in 5^a e, secondo le indicazioni della normativa vigente, esso ha avuto luogo sia all'interno dell'Istituto sia presso imprese del settore turistico-ristorativo che dell'accoglienza e dell'organizzazione di eventi convenzionate.

Nel complesso, le valutazioni fornite dai tutor aziendali sono state positive e non sono state evidenziate criticità.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
STAGE IN AZIENDA/PROGETTO ERASMUS+ in Hotels, ADV, Wedding Planners in Italia e Programma Erasmus+ in Grecia	settembre ottobre	80/120 ore	Discipline di indirizzo	Italia e Grecia
Attività di Accoglienza come Hostess/Steward durante i Tours dello Spallanzani per accogliere ospiti italiani e stranieri.	settembre/ novembre	2 / 3 ore	Discipline di indirizzo e inglese	IIS Spallanzani
AEHT COMPETITION (ha partecipato una studentessa)	ottobre	30 ore	Discipline di indirizzo	Senigallia

Festival learning more lab <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Cassini Il diplomatico. L'Italia nel mondo. Incontro con Giuseppe Cassini, Consigliere diplomatico di numerose sedi Italiane all'estero; - Roberto Sitia - Il Medico. Com'è cambiato il modo di fare ricerca. Incontro con Roberto Sitia, Professore di Biologia Molecolare e Direttore del laboratorio di Trasporto e Secrezione delle Proteine dell'Ospedale San Raffaele di Milano; - I Ferri del mestiere L'AMMINISTRATORE DELEGATO - LA GESTIONE DI UN'AZIENDA con Sara De Simoni Amministratore Delegato di Tetra Pak Packaging Solutions e Vice Presidente di Programme Management della divisione Tetra Pak di Development & Technologies; - AMBIENTE, AGENTI E COMPLESSITÀ - ECOLOGIA DELLE POPOLAZIONI IN DIGITALE con Davide Ferra 	15 ottobre	5 ore	Storia, Economia,	FEM /Sala Panini
<i>PMI Day</i>	18 novembre	2 ore		Diretta Streaming dalla Twin Set di Carpi

PARTECIPAZIONE AD OPEN-DAYS e SALONI DELL'ORIENTAMENTO	novembre-gennaio	3 ore		San Filippo Neri, Modena e IIS L. Spallanzani
<i>Soft Skills e colloquio di lavoro.</i> Riconoscere le proprie competenze trasversali , valorizzare i propri punti di forza e i propri interessi personali per affrontare con consapevolezza il colloquio di lavoro. Possibili tipologie di colloquio e le loro peculiarità: colloquio individuale sincrono e asincrono e colloquio di gruppo.	14 dicembre	2 ore		IIS Spallanzani
Partecipazione al Progetto Manifatture.				Azienda B&B La vedetta.
LABORATORIO ORIENTAMENTO: incontro informativo sulla realtà imprenditoriale della Provincia di Modena e gli sbocchi professionali; Incontro presso lo Europe Direct di Modena su Erasmus+ ed altre opportunità per i giovani offerte dall'UE	22 dicembre	4 ore	Discipline di indirizzo	CCIAA di Modena e EUROPE Direct Modena

Divulgazione delle offerte formative dell'Accademia Militare (corsi di laurea magistrale), della Scuola Sottufficiali (corsi di laurea) e delle diverse opportunità di impiego nell'ambito della Forza Armata Esercito; divulgazione del ruolo, compiti e attività dell'Esercito Italiano.	14 gennaio	1 ora		IIS Spallanzani
CAM-COM LAB: Laboratorio di AUTOIMPREDITORIALITA' ED ORIENTAMENTO	Febbraio - marzo	3 incontri per un totale di 10 ore	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani: incontri online con esperto della CCIAA
Swiss Educational Group	16 febbraio	1 ora	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani
LABORATORIO ORIENTAMENTO: Partecipazione ad Open-day di Unimore ed Alma Orienta (UniBO)	Febbraio Marzo			Open day C/O Unimore e Unibo online ed in presenza, anche presso Biblioteca di Castelfranco
Select Illustrazione offerte di lavoro per personale per diverse gelaterie italiane in Germania, vista la tradizione dei gelatieri Cadorini e Zoldani in terra tedesca	23 marzo	2	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani
Presentazione Corso di Laurea in Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare, Università di Parma	2 maggio	1 ora	discipline di indirizzo	Online

Incontro Valentina Pizzamiglio PhD <i>Responsabile Servizio Lattiero Caseario</i>	19 maggio	1 ora	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani
Approach day to work giornata dedicata alle aziende, ITs, Enti di formazione	5 giugno	intera mattinata	tutte le discipline	IIS Spallanzani

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DELL'ARTICOLAZIONE AGRARIO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto regolarmente tutte le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) programmate dall'Istituto in linea con quanto previsto dalla normativa e dal PTOF. La modalità di apprendimento in PCTO ha previsto il perseguimento delle seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento degli allievi nell'ottica della valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico e sistemico tra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa dell'Istituto allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi progettati per gli alunni della classe 5[^]APA "Indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane" sono rivolti alla valorizzazione delle potenzialità del territorio, al soddisfacimento delle sue nuove richieste di professionalità e competenze, nell'ottica di una continua e proficua sinergia scuola - territorio che ha, da sempre, caratterizzato l'operare didattico e formativo dell'Istituto.

Partendo dalla necessità avvertita da più parti della valorizzazione e promozione delle eccellenze che caratterizzano il nostro territorio a livello agricolo, agroalimentare, ristorativo, turistico e culturale, si è avvertita la volontà di ripensare la scuola come attore fondamentale del processo evolutivo del territorio, sia come luogo di formazione di personale altamente qualificato e motivato, in grado di operare in ogni punto della filiera, sia come supporto alla filiera stessa, in termini di competenze spendibili sul territorio ed in particolare di capacità di interpretare ed anticipare i bisogni formativi dello stesso, nonché le sue possibili evoluzioni.

Al fine dell'adempimento del monte ore complessivo, gli organi collegiali hanno quindi deliberato la programmazione di percorsi PCTO si articolasse sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare.

Il percorso PCTO comprensivo di stage, in Italia ed all'estero grazie al Programma Erasmus+, e partecipazione ad eventi professionalizzanti, è stato svolto regolarmente sia in 3^a che in 4^a ed in 5^a e, secondo le indicazioni della normativa vigente, esso ha avuto luogo sia all'interno dell'Istituto sia presso imprese del settore agricolo .

Nel complesso, le valutazioni fornite dai tutor aziendali sono state positive e non sono state evidenziate criticità

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Laboratorio: operazioni di raccolta, potatura viti e fruttiferi	Durante il periodo scolastico sia nel primo che nel secondo quadrimestre, all'interno delle lezioni	67	Discipline di indirizzo	Azienda dell'Istituto
LABORATORIO ORIENTAMENTO: partecipazione al Festival della Formazione e dell'Apprendimento presso il FEM a Modena	15 ottobre	5	Tutte le discipline	
Laboratorio orientamento: partecipazione a EIMA 2022 presso Bologna Fiere	9 novembre	6	discipline di indirizzo	

LABORATORIO ORIENTAMENTO: Partecipazione al Progetto Manifatture. Visita all'azienda B&B La vedetta.	17 novembre	5	discipline di indirizzo	azienda B&B La vedetta.
Laboratorio: partecipazione alla fiera del bovino di Cremona	2 dicembre	11	discipline di indirizzo	Cremonafiore
Soft Skills e colloquio di lavoro. Riconoscere le proprie competenze trasversali, valorizzare i propri punti di forza e i propri interessi personali per affrontare con consapevolezza il colloquio di lavoro. Possibili tipologie di colloquio e le loro peculiarità: colloquio individuale sincrono e asincrono e colloquio di gruppo.	14 dicembre	2	tutte le discipline	IIS Spallanzani
Visita del Consorzio di Tutela Aceto Balsamico e incontro presso la Europe Direct di Modena	22 dicembre	3		
Laboratorio: partecipazione alla fiera del giardinaggio di Milano	24 febbraio	11	discipline di indirizzo	fiera Milano
Corso ONAV	marzo - maggio	15	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani

CAM-COM LAB: Laboratorio di AUTOIMPREDITORIALITA' ED ORIENTAMENTO	Febbraio - marzo	3 incontri per un totale di 10 ore	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani: incontri online con esperto della CCIAA
partecipazione al progetto di subirrigazione presso l'azienda agraria dell'Istituto	novembre - gennaio	4	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani
Partecipazione ad Open-day di Unimore ed Alma Orienta (UniBO)	febbraio - marzo	5	tutte le discipline	
struttura e modalità di compilazione del CV europeo	secondo quadrimestre	4		IIS Spallanzani
elaborazione del CV Europass con le esperienze di PCTO e/o lavorative svolte nell'arco del secondo biennio e quinto anno in italiano ed in inglese.	secondo quadrimestre	12		IIS Spallanzani
Incontro Valentina Pizzamiglio PhD Responsabile Servizio Lattiero Caseario	19 maggio*	1 ora	discipline di indirizzo	IIS Spallanzani
Approach day to work giornata dedicata alle aziende, ITs, Enti di formazione	5 giugno*	intera mattinata	tutte le discipline	IIS Spallanzani

Ore PCTO: (minimo 80 ore di stage in azienda, e/o partecipazione ad eventi, fino ad un max di 140 ore di PCTO complessive):

1-Ore PCTO svolte in azienda: n ° 67

2-Ore PCTO altre attività: n ° 94

totale: n ° 161

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione 5 APA agrario	
Data e luogo	Attività svolta
10 novembre 2022 Eima Bologna	Visita Esposizione Internazionale macchine Agricole
17 novembre	Visita presso il B&B La vedetta di Castelvetro
02 dicembre 2022 Fiera del Bovino di Cremona	Visita fiera internazionale del bovino da latte a Cremona
21 dicembre	Camera di commercio di Modena; visita presso il Consorzio di tutela Aceto Balsamico; incontro presso lo Europe Direct di Modena
31 gennaio 2023 Castelfranco Emilia	Visita a rivendita materiale ed attrezzature per la realizzazione di impianti arborei
24 febbraio 2023 Myplant -Milano fiera	Visita salone internazionale del verde professionale
6-12 marzo	Viaggio attraverso l'Europa* (Percorsi di Ed. Civica)
27 marzo Zuccherificio di Minerbio	Visita presso lo Zuccherificio di Minerbio
15-20 aprile	Viaggio d'istruzione a Palermo* (Percorsi di ed. Civica)
12 maggio	Museo Casa Cervi

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	<i>DE SENSI LUCIANA (coordinatrice)</i>	LETTERE	
2	<i>ATTESTI DAVIDE</i>	IRC	
3	<i>BELLIZZI DINO sostituito da AMBROSIO MICHELE a partire dal 14 aprile</i>	ALTERNATIVA ALL'IRC	
4	<i>OPALLO GENEROSO</i>	SCIENZE MOTORIE	
5	<i>SMERILLI SABINA* sostituita da BELLIZZI DINO</i>	MATEMATICA	
6	<i>BRUNO CARMELA</i>	LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	
7	<i>VIALLE ANDREE SOPHIE</i>	LINGUA FRANCESE	
8	<i>MARCHI EMMANUELA</i>	SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
9	<i>FEDERICO GIOVANNA</i>	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	
10	<i>TEMELLINI ELISA</i>	ARTE E TERRITORIO	
11	<i>MORELLI CARMELA MARIA</i>	LINGUA INGLESE	
12	<i>FERRARI CECILIA</i>	COMUNICAZIONE	
13	<i>CAMPO FRANCESCO</i>	-ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE - AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA -TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	

14	<i>CIUFFREDA ANTONIO</i>	- GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE - AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO - ASSESTAMENTO FORESTALE E GESTIONI PARCHI	
15	<i>GRILLI GIANLUCA</i>	-TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE -ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE ESERCITAZIONI AGRARIE	
	<i>GRANDI GLORIA</i>	<i>SOSTEGNO</i>	
	<i>GAGLIARDI ROSSELLA</i>	<i>SOSTEGNO</i>	
	<i>CASA' PIERLUCA</i>	<i>SOSTEGNO</i>	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO